IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 277 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 18 NOVEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Una discussione alla Camera sulla politica interna, promossa dai socialisti, non poteva avere alcuna importanza. E non l'ebbe. Ma quando sorse a parlare il Pres. del Consiglio l'ambiente si elevò di un tratto poichè l'on. Giolitti parlò così schiettamente da mettere con le spalle al muro i socialisti.

Chi poteva replicare, quando il Pres. del Consiglio ricordò che il suffragio universale fu da lui concesso al proletariato, come tante altre leggi di carattere politico e sociale, le quali pongono i costituzionali italiani alla testa di tutta la borghesia mondiale per le libertà regalate alle masse?

Di 145 deputati socialisti e comunisti, soltanto un'ottantina si trovarono presenti per votar contro il Governo. Evidentemente, la casa rossa scricchiola...

— Ercolano Salvi, come scrivemmo ieri, era stato felicemente scelto a rappresentare nel Senato i dalmati italiani non aggregati al Regno.

La notizia della nomina gli giunse mentre giaceva in letto, per una crisi del mal di cuore che da tempo lo travagliava. Poche ore dopo spirava dopo avere pronunziato queste parole che riproduciamo dall'*Idea Nazionale* e perciò debbono ritenersi autentiche: « *Che Iddio mi conceda di vivere. Dall'alto del Senato, a cui sono stato elevato, meglio potrò combattere per la mia Dalmazia.*

Il Signore non ascoltò la preghiera, ma le parole del morente, il cui cuore aveva pulsato così fervidamente per l'italianità della Dalmazia, dimostrano quanto Egli avesse compreso il significato della sua nomina a senatore, compiutasi non ostante Egli avesse sottoscritto la fiera protesta dei dalmati.

Uomo veramente superiore, l'on. Ercolano Salvi accettava l'alto ufficio come un nuovo apostolato, riconoscendo così la squisitezza dell'atto compiuto dall'on. Giolitti.

Ed ora pensi il Governo che vaca un posto di rappresentante dei dalmati in Parlamento; forse è difficile dare un successore ad Ercolano Salvi, ma si può e si deve trovare.

— L'on. Claudio Treves scrive in un giornale di Bologna uno strano articolo esaltando l'imperialismo jugoslavo.

Naturalmente, l'on. Treves è anti-imperialista per il suo paese!

« *La Jugoslavia* – scrive l'on. Treves – *come ne fa fede la Piccola Intesa, come segnalano i giornali di Bucarest pensa e lavora alla creazione di un grande Stato confederale dall'Adriatico al Mar Nero. In questo, quando siano garantiti tutti gli Stati che la comporranno, è la fine dei pericoli inerenti allo spezzettamento della Europa Centrale ed Orientale. E la nostra sincera amicizia verso della Confederazione ci apre le vie pacifiche e feconde verso il Mar Nero e l'Asia Minore* ».

Dunque l'on. Treves vuole una Jugoslavia dall'Adriatico al Mar Nero, per sostituire l'impero austro-ungarico. Ma questa è la tesi di alcuni circoli francesi!

Abbiamo scritto in questi giorni e ripetiamo che desideriamo una stretta amicizia fra Italia e Jugoslavia come con tutti gli altri Stati sorti dalla guerra, per il comune interesse; ma quando si parla di un grande Stato federale, con centro Belgrado, dall'Adriatico al Mar Nero, quegl'italiani che non sono socialisti e non furono rinunziatori del primo giorno, gridano all'on. Treves: *adagio*.... Claudio.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 17 — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice che, contrariamente alle voci corse, il Ministro della Guerra non ha espresso l'intenzione di dimettersi. Ieri ha lavorato regolarmente nel suo gabinetto, ove ha ricevuto il maresciallo Foch ed alcuni funzionari del Ministero.

(S) **Londra**, 17 — Il *Daily News* dichiara che, data l'urgenza della presenza in Inghilterra di Lloyd George, è ora dubbio che il Primo Ministro si rechi a Ginevra per prendere parte all'Assemblea della Società delle Nazioni.

(S) **Lisbona**, 17. — Il Presidente del Consiglio ha insistito sulle dimissioni date dal Gabinetto ed il presidente della Repubblica le ha accettate.

(S) **Durazzo**, 16. — Il Ministero albanese ha rassegnato ieri le sue dimissioni in seguito a divergenze con la reggenza e col Senato.

La reggenza ha officiato per costituire il nuovo Gabinetto Elias Bey Vrioni.

Il nuovo Presidente americano e il cambio in Europa

La *Neue Freie Presse* di Vienna in un articolo constata che il cambio, dopo la elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America si è reso più stabile, benchè sia ancora disastroso tanto per il franco francese quanto per la lira italiana. Purtroppo – dice il giornale – anche la sterlina si è trovata in condizioni non certamente favorevoli: non parliamo poi del marco della Germania e specialmente della corona austriaca. La stampa americana è unanime nel constatare che non è possibile che il sistema del cambio e specialmente la finanza europea sia sottoposta al controllo dell'Inghilterra. Così è da prevedere per l'avvenire un forte ribasso nel cambio della sterlina, la quale dovrà subire un forte deprezzamento.

Le aspirazioni italiane in Palestina

L'*Universul* di Bucarest in una corrispondenza da Costantinopoli smentisce la notizia che un sacerdote italiano abbia assunto la guardia della Camera Santa. Il sultano ha affidato la guardia del Cenacolo al Re d'Italia, come successore dei Re di Sicilia. Le autorità britanniche non si sono opposte alla sorveglianza da parte del clero italiano, però non hanno riconosciuto la validità del decreto di cessione del Sultano. Allorchè il trattato colla Turchia e il mandato sulla Palestina saranno entrati in vigore, tutta la quistione delle aspirazioni italiane sarà sottoposta ad una commissione speciale. Non si deve credere per ciò che le pretese italiane saranno contestate; però una serie di quistioni religiose continua a venir regolata dalla commissione speciale, istituita dalla Lega delle Nazioni.

Accordo italo-francese favorevole alla nostra agricoltura

(S) PARIGI, 17. — I giornali confermano e fanno rilevare l'accordo concluso fra l'Italia e la Francia, che ha per l'agricoltura italiana una grande importanza. Il Governo francese si è impegnato di fornire all'Italia 325.000 tonnellate di fosfati (1).

Dal canto suo il Governo italiano si è impegnato ad autorizzare l'esportazione di 60.000 tonn. di pirite e accorderà alla Compagnia dei fosfati di Gafsa la mano d'opera necessaria per intensificare la propria produzione.

Il Consiglio generale della emigrazione ha perciò stabilito uno speciale contratto di lavoro con la Compagnia di Gafsa secondo il quale è stata assicurata l'eguaglianza di trattamento tra operai italiani e francesi anche per la circolazione ferroviaria fino a Sfax, identità di salari, la soppressione delle formalità antropometriche e infine l'applicazione della legge francese e della convenzione franco-italiana in materia di infortuni sul lavoro poichè manca in Tunisia una legislazione speciale che regoli siffatta materia. Gli italiani potrebbero anche nominare dei mandatarii che li rappresentino presso la Direzione della Compagnia.

(1) *Abbiamo già data la notizia nei suoi particolari.*

L'autonomia dell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 17. — Il Consiglio permanente dei paesi confederati tedeschi ha approvato all'unanimità il progetto di legge relativo all'autonomia dell'Alta Slesia.

L'on. Orlando nell'Argentina

Fonogramma delle 15.40 - Agenzia Americana

BUENOS AYRES, 16. — L'on. Orlando, presentato dal prof. Gallo, ha tenuto alla facoltà di diritto una conferenza sul tema: « *Necessità della lega delle Nazioni* ».

Egli, ricordato che contemporaneamente s'inaugura a Ginevra la lega, ha detto che il concetto primitivo ha subito deviazioni ed ha sostenuto la necessità dell'esistenza della lega per la sicurezza dei popoli ed il bene dell'umanità, perchè essa fu sopratutto promessa come garanzia d'impedimento a nuove guerre.

Gli uomini di Governo che non mantenessero tale promessa — ha detto l'on. Orlando — si macchierebbero di una grave colpa, in quanto milioni di uomini sono caduti per la realizzazione di quell'ideale che è l'abolizione delle guerre e che solo può attuarsi mediante la lega delle nazioni.

RIO JANEIRO, 16. — A proposito del trattato di lavoro proposto dal Governo Italiano a quello Brasiliano è stata diramata all'Estero la notizia, che esso è stato respinto. Tale notizia è inesatta. Informazioni ufficiali dichiarano che il trattato di lavoro è allo studio presso il Ministero d'Agricoltura, che ha competenza in materia d'immigrazione.

(S) BUENOS AIRES, 16. — L'on. Orlando accompagnato dal ministro Cobianchi ha visitato il Ministro degli esteri il quale offrirà domani una colazione in onore di lui. Ha poi visitato i lavori per il monumento a Colombo e la sede della Federazione italiana. Stasera il sen. Roco ha offerto un banchetto in onore dell'on. Orlando.

LE ELEZIONI IN GRECIA

(S) **Atene**, 16. — Gli ultimi risultati delle elezioni danno 118 deputati venizelisti eletti contro 250 deputati d'opposizione.

Venizelos e tutti i suoi ministri, meno due, non sono stati eletti.

Nella Macedonia e nell'antica Grecia, salvo nell'Epiro e nelle isole, nessun venizelista è stato eletto.

I risultati delle elezioni distruggono tutte le previsioni e provocano lo stupore generale tanto negli ambienti governativi che nei circoli dell'opposizione.

Questi ultimi non prevedevano affatto un così grande successo sporatutto nell'Attica o in Macedonia.

I giornali dicono che Venizelos partirebbe diretto all'estero. Egli consiglia ai liberali di accettare la decisione del verdetto popolare.

Si annuncia che i capi dell'opposizione avevano deciso di proporre al Reggente di affidare a Rhallys la Presidenza del Consiglio, ma poichè Rhallys ha rifiutato si fa ora il nome di Gunaris.

***

(S) **Ginevra**, 17 — I partigiani di Costantino hanno tenuto un'assemblea in un caffè. Sono stati pronunciati parecchi discorsi.

L'assemblea è stata tolta al canto dell'inno a Costantino.

(S) **Parigi**, 17. — I giornali riproducono un dispaccio da Ginevra, il quale segnala che una grande animazione ha regnato per tutta la notte all'*Hotel National* di Lucerna ove abitano l'ex-Re Costantino, l'ex Regina Sofia, il principe Paolo e i loro seguiti. L'*entourage* di Costantino dichiara che la maggioranza del popolo si è pronunziata in favore dell'opposizione al governo attuale. Costantino ha ricevuto numerosi telegrammi di felicitazioni indirizzati a *S. M. il Re degli Elleni*.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che l'Alto commissario greco ed il suo successore, che era stato designato precedentemente, hanno inviato le loro dimissioni ad Atene.

Gli ambienti alleati si preoccupano della condotta delle truppe greche in Asia Minore. Si teme che esse non abbandonino spontaneamente una parte di territorio che occupano permettendo così ai kemalisti di avanzare. Il gen. Harrington pres. della commissione interalleata, è partito per esaminare sul posto la situazione.

Il nuovo Gabinetto

(S) **Atene**, 14. — Rhallys, ha costituito il nuovo Gabinetto che presterà giuramento domani dinnanzi al Reggente. Egli assume il portafoglio degli Esteri.

La nuova situaz. nei rapporti con l'Intesa

(S) **Parigi**, 17. — Intervistato dal *Petit Parisien* il Ministro di Francia ad Atene ha detto ritenere che gli alleati non considereranno le elezioni greche come una semplice manifestazione di politica interna della quale essi dovrebbero disinteressarsi; ma che al contrario essi esigeranno dal Governo che succederà a Venizelos garanzie precise e serie per quanto riguarda la sicurezza in Oriente.

Jonnart, che fu Alto Commissario interalleato ad Atene, dichiara al *Petit Journal* che nessuna potenza dell'Intesa permetterà il ritorno di Costantino dopo ciò che gli alleati sanno sul suo atteggiamento quando era al potere e meditava l'intervento della Grecia a fianco dei tedeschi.

Il giornale *La Liberté* dice che il Governo francese benchè consideri inammissibile il ritorno di Costantino non ha ancora preso posizione: tuttavia sembra che se il nuovo Governo greco riuscirà a fare chiedere con un plebiscito il ritorno di Costantino, la Francia non riconoscerebbe il Re Costantino e rifiuterebbe di avere con lui relazioni diplomatiche.

Il *Temps* ha da Londra che il Governo britannico sorpreso del risultato delle elezioni greche consulterà gli alleati sulla condotta da seguire.

La Società delle Naz. a Ginevra

(S) **Ginevra**, 17. — La seduta ant. di ieri dell'Assemblea della Società delle Nazioni è stata consacrata all'esame della procedura per la nomina delle Commissioni.

Lord Robert Cecil ha proposto che le sedute delle commissioni siano pubbliche.

Viviani ha combattuto questa proposta che ha detto contraria a tutti gli usi parlamentari.

Lord Robert Cecil, riprendendo la parola, ha dichiarato che è importante interessare l'opinione pubblica mondiale ai lavori della Conferenza.

L'Assemblea ha infine approvato un compromesso. Le sedute delle Commissioni non saranno pubbliche, ma verrà pubblicato il processo verbale completo.

(S) **Parigi**, 17. — L'*Agenzia Havas* riceve da Ginevra 16:

Alcune voci non confermate annunciano che il Conte Bernsdorff sarebbe giunto a Ginevra. Si dichiara nei circoli della Conferenza che sarebbe venuto in qualità di Presidente della Lega tedesca per la Società delle Nazioni.

Si annuncia che gli Stati Uniti avrebbero deciso di inviare un rappresentante presso l'Assemblea della Società delle Nazioni.

(S) **Ginevra**, 17. — La Società delle Nazioni ha discusso stamane la relazione sui lavori del Consiglio.

Pueyrredon, capo della delegazione argentina, ha dichiarato che il Consiglio della Società delle Nazioni considera come necessario che tutti gli Stati sovrani siano ammessi nella Società in modo che la loro non incorporazione risulti da una decisione volontaria da parte loro.

Robert Cecil domanda a che punto è la questione di Danzica e pronunzia poscia un caloroso discorso in favore dell'Armenia e del suo popolo martire. L'oratore presenta una mozione invitante il Consiglio a prendere in considerazione la situazione dell'Armenia ed a fare proposte utili per salvare ciò che resta del popolo armeno ed assicurare uno stato di cose stabile in quel paese. Robert Cecil reclama poi la pubblicazione di tutti i documenti concernenti il conflitto polacco-lituano. Robert Cecil da pure lettura di due progetti di mozione riflettenti la riduzione degli armamenti e la conclusione da darsi alla conferenza di Bruxelles. Sostiene infine che si deve adottare una politica di franca conciliazione fra i popoli e propone questa divisa: Essere giusti e non aver timore.

(S) **Ginevra**, 17. — L'on. Tittoni è stato nominato membro della Commissione per l'esame delle domande di ammissione degli Stati nella Lega delle Nazioni.

(S) **Ginevra**, 17. — L'Assemblea della Società delle Nazioni ha oggi costituito sei grandi commissioni nelle quali si divide l'assemblea stessa. Sono stati eletti presidenti: Balfour della prima (organizzazione interna e rapporti tra Consiglio e assemblea); Tittoni della seconda (Questioni economiche); Bourgeois della terza (corte di giustizia); Quinones de Leon della quarta (bilancio della Società); Hymans della quinta (ammissione dei nuovi Stati); Branting della sesta (disarmo e mandati coloniali);

Un discorso di Pueyrredon

(S) **Ginevra**, 17. — Nella seduta di stamane dell'Assemblea della Società delle Nazioni, Pueyrredon, nel suo discorso, ha dichiarato che la mancata ammissione di alcuni Stati potrebbe dare origine a un'altra Lega di Stati, costituiti contro la Società delle Nazioni e che sarebbe causa di costanti preoccupazioni per la pace del mondo.

Egli deplora l'assenza degli Stati Uniti perchè la Società è una conseguenza della necessità per i popoli di vivere in continue relazioni.

Egli augura che si trovi una formula che permetta a questo paese di collaborare all'opera di cui è stato uno dei principali iniziatori. Egli chiede che i membri del Consiglio siano eletti dall'Assemblea affinchè in un determinato periodo tutti gli Stati siano rappresentati in seno al Consiglio. Egli si pronuncia per l'arbitrato obbligatorio di tutti i conflitti, per l'organizzazione permanente di una corte di giustizia internazionale, senza la quale la Società non potrebbe esistere, e per la creazione di una organizzazione permanente economica per assicurare il miglioramento della sorte dei popoli e per difendere gli interessi collettivi contro la pressione degli interessi privati.

La Germania non interviene e non sollecita

(S) **Aquisgrana**, 17. — Il Ministro degli esteri von Simons durante un ricevimento offerto dal Borgomastro ha detto fra l'altro, che la Germania non partecipa all'Assemblea della Lega delle Nazioni nè ha sollecitato un invito. Non si penetra per forza, egli ha detto, in una Società dove trovasi della gente che dichiara pubblicamente che si ritirerà se altri vi sono ammessi.

Principe persiano disgraziato

(S) **Ginevra**, 17. — E' giunta notizia che il Principe Arfa, capo della delegazione persiana che aveva lasciato Teheran per recarsi a Ginevra, è stato assalito tra Ispahan e Chiraz da una banda di ladri. Il suo segretario è stato ucciso e le sue carte sono state rubate. Il Principe ha potuto sfuggire alla morte ed è atteso a Ginevra.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 17 — *Camera dei Comuni*. Adamson annuncia alla Camera che un telegramma giunto ieri sera da Tipperary segnala che le truppe della guarnigione stanno incendiando la città e che hanno tagliato i tubi di cui si servono i pompieri per l'estinzione dell'incendio, aggiungendo che essi, impugnando le rivoltelle, impedirono ai pompieri ed alle altre organizzazioni municipali di spegnere il fuoco.

Il Sottosegr. di Stato per l'Irlanda risponde a nome del Governo dichiarando che il telegramma in questione non contiene una sola parola di vero.

(S) **Londra**, 17. — Durante una seduta alla Camera dei Comuni un deputato richiama l'attenzione del primo ministro sulle dichiarazioni ufficiali secondo le quali dal 1° gennaio 1919 fino a questi giorni l'ex Kaiser avrebbe ricevuto dalla Germania la somma di 4.256.600 di lire sterline. Il deputato chiede che provvedimenti siano presi per prelevare qualche somma sui fondi privati dell'ex Kaiser a beneficio delle vittime della sua politica. Bonar Law risponde che l'Ambasciatore britannico a Berlino aveva ricevuto istruzioni a questo riguardo. Circa gli avvenimenti in Grecia Bonar Law dichiara che la responsabilità che incombeva alla Francia e alla Gran Bretagna in virtù di vecchi trattati non esiste più come è detto nel preambolo del trattato firmato a Sevres il 10 agosto scorso e che quindi le due potenze nelle circostanze attuali hanno le mani interamente libere per quanto concerne la successione al trono greco.

DOPO RAPALLO

Il Sindaco di Gorizia al conte Sforza

(S) GORIZIA, 17. — Il Sindaco di Gorizia, sen. Bombig, ha inviato al conte Sforza il seguente telegramma:

All'artefice della Convenzione di Rapallo che ha ridato alla Patria i suoi confini naturali ed i suoi figli già oppressi dalla monarchia degli Absburgo esprimo a nome della mia Gorizia i sensi della imperitura nostra riconoscenza

Il conte Sforza ha così risposto:

Ringrazio vivamente Lei e Gorizia che nella nuova era di pace e di concordia che le schiude il trattato di Rapallo saprà compiere nobilmente la bella missione italiana affidatale dalla storia.

Proteste serbe

(S) **Belgrado**, 16. — In un comizio di protesta contro il trattato di Rapallo riuscito mediocremente, oratori sono stati Bianchini e altri membri dell'Unione Adriatica. La popolazione serba si è mantenuta completamente estranea. La polizia ha impedito in modo energico che il corteo dei dimostranti passasse avanti alla sede della Legazione d'Italia.

Commenti della stampa estera

(S) **Berlino**, 16. — In un articolo intitolato « Rapallo » il *Berliner Tageblatt* scrive: è stato molto opportuno che nelle settimane scorse a Rapallo non sia stato fatto balenare il peso della sciabola sul programma delle rivendicazioni delle due parti. E' stato un merito degli uomini di Stato dei due Paesi, animati dal desiderio di giungere ad un accordo, l'essersi riuniti senza secondi fini pensando forse nel loro animo che la strada da Rapallo a Ginevra, ove ieri si è cominciato a gettare una nuova pietra angolare dell'edificio della pace eterna, non è troppo lunga.

Del resto, conseguenza immediata dell'accordo tra Roma e Belgrado sarà probabilmente uno spostamento di influenza nel Mediterraneo. Dal punto di vista tedesco abbiamo sufficienti ragioni pr congratularci sinceramente tanto con il governo italiano quanto con quello jugoslavo, per aver saputo appianare felicemente le loro divergenze.

Abbiamo bisogno della pace. Questo è stato il fine principale della conferenza di Rapallo, speriamo che lo sia anche in quella di Ginevra.

Una intervista col comm. Volpi sul Trattato di Rapallo

(S) VENEZIA, 17. — La *Gazzetta di Venezia* pubblica una lunga intervista avuta da un suo redattore con il comm. Volpi reduce dal Convegno di Rapallo. Il Volpi, premesse alcune notizie sul trattato di Losanna, afferma che i popoli balcanici a Ginevra nel settembre del 1912 si erano stretti all'alleanza che poi condusse alla guerra balcanica del 1913. La pace con la Turchia era necessaria perchè se l'Italia avesse trascinato la piccola guerra che si perpetuava in Libia, essa si sarebbe trovata nelle stesse condizioni politiche dei popoli balcanici del 1912. L'Austria, e per essa il gen. Conrad, che fu forse il solo degli austriaci che aveva intuito che in un prossimo avvenire il duello fra l'Italia e l'Austria sarebbe stato mortale, con la sparizione di una delle due nazioni dal novero delle grandi potenze, era allora alla vigilia di aggredirci e tutti ci avrebbero lasciati soli, Germania compresa. Di fronte alle critiche mosse sul trattato di Losanna, quelli che lo conclusero preferirono il silenzio. Oggi il Dodecaneso è un pegno nelle nostre mani e Rodi ci appartiene in via definitiva.

Nel settembre il Volpi, amico del Pres. Vesnic, fu a Belgrado per trattare di determinate questioni economiche in rapporto ai capitali fra l'Italia e la Jugoslavia e ebbe delle impressioni che riferì al Governo di Roma. Nei riguardi particolari del Trattato di Rapallo, il Volpi ha messo in evidenza ai giornalisti le difficoltà che dovettero essere superate dal conte Sforza e dai delegati di fronte ai compromessi precedenti della linea di Wilson già quasi accettata con l'annessione della Sebenicchia e della Liburnia di cui si era acconsentito il sacrificio.

Per quanto riguarda il Montenegro il Volpi ripete quello che fu detto dal Min. Bonomi, e cioè che a Villa Spinola non si fecero baratti.

Il problema del Montenegro rimane tuttora pendente senza essere compromesso da alcuno. Il comm. Volpi riferì particolarmente sulle questioni economiche da lui trattate con il Ministro Stojanovic e con gli altri delegati serbi. La materia economica sarà trattata da una Commissione che si riunirà probabilmente a Belgrado fra due mesi. In una settimana non si poteva concludere un trattato commerciale. Furono solamente scambiate delle idee senza parlare di vero e proprie convenzioni ferroviarie il comm. Volpi ha prospettato la necessità di uno studio profondo per facilitare l'afflusso di merci jugoslave su Trieste e su Fiume.

Si è poi indugiato a parlare del problema delle costruzioni ferroviarie aggiungendo che la sola ferrovia di internamento che dal mare Adriatico possa volgere ai traffici del mar Nero può costruirsi nella Valle del Drin risalendo fino a Prizrend e a Giacova per riunirsi alla linea esistente.

Il porto di Antivari sarà lo sbocco naturale al mare.

Il Volpi infine ha soggiunto che gli italiani hanno interessi sopratutto in Dalmazia, in Bosnia Erzegovina e in Slovania.

La difesa di questi interessi è tutelata dal trattato.

L'intervistato crede nella necessità di una collaborazione amichevole. Gli jugoslavi hanno comune con noi la massima conquista della guerra: la distruzione dell'Impero Austro-Ungarico. Essi debbono pertanto vigilare con noi perchè non se ne tenti la rinascita.

Le congratulazioni di Jonescu

Il sig. Take Jonescu ha inviato da Bukarest al Pres. del Consiglio on. Giolitti il seguente telegramma:

« Permettetemi di rallegrarmi con voi per la felice riuscita dei negoziati Italo-Jugoslavi. Risolvendo con spirito amichevole un tale problema voi avete reso un inestimabile servizio non soltanto alla Nazione italiana, che vi è così cara, ma anche alla causa della pace che è oggi il termine principale dell'azione politica di tutti gli uomini che si rendono conto delle grandi responsabilità del momento. Io era già certo, quando ebbi la fortuna di fare la vostra conoscenza ad Aix les Bains, che voi avreste condotto a termine questa questione che sembrava insolubile ».

IL RIALZO DEI PREZZI

Il barometro finanziario segna tempo variabile per quanto riguarda i cambi, i corsi dei titoli ed i prezzi, mentre quello della politica appalesa un lusinghiero avviamento alla serenità di un composto raccoglimento. Se i risultati delle recenti elezioni amministrative hanno spento i bollori degli illusi o dei degeneri; se la conclusione del trattato di Rapallo ha ridato al Paese quella tranquillità che prepara il terreno ad un ritorno alle feconde opere della ricostruzione e del lavoro, i prezzi accennano a riprendere la loro ascesa fantastica verso il regno dell'impossibile.

Senza vestire affatto i brutti abiti di Cassandra, non v'è attualmente chi non veda, pur attraverso un'atmosfera di pacatezza, che la situazione — già di per sè discretamente difficile — minaccia di entrare in una fase acuta di disorientato andazzo.

Nell'osservare gli effetti si perdono di vista le cause, quelle cause che il pubblico non può trovare alla superficie della sua ordinaria osservazione.

Il fatale circolo vizioso dell'aumento del costo della vita e di quello conseguente degli stipendi, dei salarii e delle mercedi, torna a ribadirsi con una progressione accanita, ad un livello più alto del normale. I numeri indici dei costi balzano in questi giorni di cinque e di dieci punti in avanti con una disinvoltura sorprendente. Tanto nell'economia nazionale quanto in quella individuale o domestica gli introiti od i redditi, a preminente carattere di fissità, corrono affannosamente dietro i costi, senza raggiungerli. Anzi si può dire che in questo momento i primi perdano maledettamente terreno di giorno in giorno, nel mentre ai prezzi — in barba a tutti i decreti protettivi — la speculazione sorda e subacquea dà maggior lena per la corsa ascensionale.

Il fenomeno si dirà non è nuovo purtroppo. E sta bene. Ma ciò che è nuovo è il malanno, giacchè questo molestissimo fenomeno si rinnova pertanto a livelli di costo sempre più alti in confronto al valore ed al prezzo corrente del denaro.

Se non esistesse la noiosa proporzionalità inversa tra il prezzo dei beni e dei prodotti ed il valore del denaro — considerato in rapporto alla sua potenzialità di acquisto — la cosa potrebbe piacevolmente anche passare per una bizzarra e paradossale manifestazione della vita umana, osservata sullo schermo quotidiano della dinamica sociale. Ma il brutto della contingenza odierna sta nel fatto indistruttibile che il denaro perde ancora, per l'ascesa dei prezzi, del residuale suo valore di scambio, nel mentre questi, per il deprezzamento della moneta, minacciano di avvicinare le stelle.

E' il solito giuoco dell'uovo e della gallina, teso con una più accentuata esasperazione.

E giacchè un cotal fenomeno non costituisce per nulla un penoso privilegio del nostro Paese, dall'estero ci giunge — come sempre — l'eco dell'allarme: e con l'eco ci giungono anche quelle notizie che rassicurano i consumatori di quei paesi del pronto intervento delle sfere dirigenti o la politica o la finanza, allo scopo precipuo di rimuovere, o tentare di eliminare, le cause di così deleterii effetti. Se codesto intervento arrecherà o meno dei benefici, è cosa che vedremo a breve scadenza.

In Francia come negli Stati Uniti si è opportunamente gettato lo sguardo ben addentro al funzionamento del commercio in rapporto al credito che lo sovvenziona.

Si è oggi infatti creato al commercio un credito anormale che decampa dalla vecchia e sana consuetudine su cui questo poggiava nei beati tempi in cui il denaro era sorretto, sul mercato, dal suo intero valore reale. Oggi « il foglio commerciale » presentato alle banche per lo sconto è esageratamente voluminoso. La ricerca dei capitali liquidi è divenuta affannosa da parte di coloro che hanno i propri affari imbrigliati nel giuoco speculativo a rimunerazione tanto alta.

Una volta le transazioni commerciali per compera o vendita di merci o di prodotti da queste provenienti, venivano regolate — per la suaccennata consuetudine — a scadenza più o meno lontana, ma che generalmente lasciava ai pagamenti un respiro normale di novanta od anche di centoventi giorni. Al compratore in tal guisa non rimaneva disagevole far fronte ai propri impegni: bastava infatti la regolare vendita delle merci, effettuata durante la maturazione delle scadenze degli effetti tratti su di lui, per procurarsi, con i ricavi, i capitali occorrenti all'estinzione dei suoi debiti.

Attualmente le transazioni a termine sono quasi cadute di moda; e la circolazione cartacea per conto del commercio si allarga, con le soddisfatte richieste di credito, con un crescendo non troppo lusinghiero.

Pel commerciante che si costituisce debitore verso il proprio produttore o fornitore, non v'è possibilità di pagamento a contanti, o quasi, delle merci acquistate, che in due maniere; o attingendo i capitali alle riserve accantonate coi profitti accumulati, o ricorrendo al credito. La prima eventualità — che dovrebbe peraltro essere la più plausibile dati i larghi margini di utili — è fuori di ogni discussione bandita dai propositi e dai programmi del profittatore. Del resto la erogazione di cotali profitti in valori immobiliari, in titoli od in ampliamenti di azienda e di operazioni, destituiscono simile eventualità di qualsiasi carattere di contingenza; ond'è che al commercio non rimane aperta che la via del credito, via che del resto — data la attuale situazione del mercato monetario — sarebbe ugualmente prescelta anche per il caso in cui le transazioni commerciali avvenissero secondo la vecchia e salutare consuetudine del respiro alle scadenze degli impegni.

Così posto il servizio del credito, la speculazione entra diabolicamente nel giuoco.

Le merci, lungi dall'essere date al consumo per la realizzazione dei ricavi coi quali coprire gli impegni provenienti dagli acquisti, vengono invece immagazzinate in attesa che la loro richiesta prema sul mercato. Intanto i grossisti si presentano allo sconto. Da esso — pagando magari il danaro a percentuali di gran lunga superiori a quella del povero tasso ufficiale — essi realizzano i capitali liquidi, sia per far fronte agli impegni a vista od a brevissima scadenza, sia peraltro — ciò che più conta — per non dare una soluzione di continuità al ritmo della loro speculazione.

Secondo il punto di vista di codesti affaristi

interessati occorre che i magazzini del commercio siano sempre ben forniti per prendere al balzo quelle ondate artificiali al rialzo che vengono provocate appunto dalla determinata rarefazione delle merci su cui si impernia la speculazione.

Quando la domanda si accentua per una ragione contingente qualsiasi, gli esercenti il grosso commercio buttano sul mercato i loro prodotti accantonati, elevandone di proposito i prezzi.

Se non vi fosse il credito, tanto prodigalmente concesso dalle banche a cui non è facile rinunciare ad alti tassi e grasse provvigioni, codesti messeri, per pagare i debiti delle loro compere, non lascerebbero invenduti quegli stocks di mercanzie e di prodotti dai quali l'esercizio di un commercio regolare dovrebbe ripromettersi la realizzazione di capitali utili all'estinzione delle obbligazioni commerciali.

Essendosi così viziato l'istituto del credito, si è viziato anche il commercio che da quello ha vita. E se la mole degli sconti commerciali è enorme, come può non essere mastodontica la circolazione cartacea « per conto del commercio ? ».

Onde opportuno sarebbe ridare al commercio stesso il *suo credito normale* riducendo il portafoglio commerciale delle banche in due maniere: elevando il tasso, o restringendo le possibilità di presentare agli sportelli delle banche, con esito felice, la carta cambiaria allo sconto. Quale sarà la via più opportuna ?

Secondo la nostra opinione il non dare esito felice a tutte le richieste di capitali, potrebbe costituire un sistema da preferirsi, se con giusti criteri disciplinato.

CENCINO LUCCI.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La piega nei calzoni – Giuseppe Zucca – A. F. Formiggini, editore in Roma.

E mentre spunta l'una, l'altra matura.

Intendiamo le collezioni periodiche di novelle. Questa del Formiggini si intitola *Simpaticissima* e si inaugura con alcune « pagine gaie » del taccuino di guerra di Giuseppe Zucca. Egli asserisce, in una specie di prefazione che non si può sempre essere eroi, e che l'eroismo è un gesto momentaneo, mentre la vita è fatta di piccoli e frusti casi. Giustissimo. Ma non ci sembra che tali casi, quando sieno minimi e assolutamente sprovvisti di una ragione qualsiasi di esser resi nòti, valgano la pena che uno Zucca ci metta su il suo nome di autore.

Il libro di Tersite – Concetto Marchesi – Lo stesso editore e la stessa collezione.

Altra cosa, questo fascicolo. C'è, dentro, un sapore amarognolo, aspringo quale quello di certe bevande corroboranti. Una massima ci vien fatto di rilevare, perchè la ricordiamo qui per qui : – Il migliore, il solo espediente per digerire un altro uomo è quello di mangiarlo – E di queste crudezze appetitose è pieno il lungo racconto nel piccolo fascicolo.

Le ridevoli storie – Giosuè Borsi – Lo stesso editore e la stessa collezione.

E' un saggio di versione di due *Contes Drolatiques* del Balzac, in lingua del trecento. Si sa che l'originale, scritto in lingua più o meno rabelesiana, è difficile assai a interpretare e, quindi, a rendere un altro idioma. Sotto questo punto di vista si può lodare l'opera del traduttore. Ma... nè i *contes* del Balzac hanno alcunchè a spartire con racconti della nostra novellistica trecentesca, nè lo stile impacciato e pretenzioso del traduttore ha nulla a spartire con la cristallina semplicità dello stile, a mo' d'esempio, del Boccaccio.

Fiamme vive – Angelo Tortoreto – Casa Editrice Scolastica Luigi Trevisini, Milano.

Un altro libro « della gloria e del dovere ». E' il diario di un giovinetto italiano : di un giovinetto, però, troppo esperto di ...stile educativo. Ci sono tuttavia buone pagine, per quanto, nell'insieme, l'opera abbia il difetto di tutte le opere consimili : di rappresentare un centone di fatti, di episodi recenti, di massime d'ogni tempo, di divagazioni su ogni argomento, che, mentre sbalestrano sempre, a volte affaticano.

Tric ...e Trac ...e Barbariccia – Ettore Dalla Porta. – R. Bemporad e Figlio – Editori – Firenze.

Questo romanzo per ragazzi non ha altro scopo che divertire i lettori – e ci riesce.

E' un seguito portentoso di avventure che si svolgono in varie parti del mondo, per terra, per aria, in fondo al mare. Libro scritto in tutta e limpida lingua, dilettevolissimo per tutta la gioventù, dai 12 ai 70 anni... ed oltre · libro che tien gaio il cuore ed esilarato lo spirito per lo zampillare continuo di una schietta e sana vena di comicità.

Pax economica. – Henri Lambert – Maurice Lamertin, editeurs, Bruxelles.

L' autore si sottoscrive « maître de veneries à Charleroi » : non sembra dunque appartenere alla caterva dei teorici, bensì al manipolo dei pratici. La pace economica che il Lambert propugna, infatti, non é quella dei politicanti di Francia e di Mezza Inghilterra. Il suo assioma é che la libertà degli scambi internazionali sia base necessaria e sufficiente della pace universale e permanente. Per lui, l'ordine internazionale, come l'ordine sociale, dev'essere un ordine naturale, basato sulla verità e sulla giustizia, come il problema internazionale é un problema di moralità, non un problema di forza.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 ha pubblicato :

RR. DD. riflettenti : approvazione di statuti, autorizzazione a comuni per applicazione di tassa di soggiorno, erezione in ente morale, dichiarazione di pubblica utilità.

Rel. e R.D. per la rimozione del sindaco di Prato Sesia (Novara).

Id. id. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Riposto (Catania).

Scienze e Lettere

Berlino, 17. — Il premio Nobel per la letteratura è stato concesso non soltanto al poeta svizzero Karl Spitteler ma anche al poeta norvegese Knut Hamsun. Lo Spitteler è noto anzitutto per il poema epico *Primavera olimpica* e per le liriche. Hamsum, romanziere, ha coronato poco tempo fa le sue opere col poema epico *La terra benedetta.*

***

NECROLOGIOŒ. — *Abbiamo avuto da Berlino* : Henry Thode, critico d'arte, è morto in Copenaghen ov'era stato ricoverato al ritorno da un viaggio nella penisola Scandinava.

Henry Thode nato in Dresda il 18 gennaio del 1857, fu critico d'arte, dottore in filosofia, professore nell'Univ. di Heidelberg consigliere intimo del Granduca di Baden, professore emerito dell'Univ. di Bonn, direttore del Museo Staedel di Francoforte s. M.. Delle numerose opere di lui ricordiamo : Die Antiken in den Stichen ; Marcantone, Agostino Venezianos und Mauro Dentes – Franz von Assisi und die Anfange der Kunst der Renaissance in Italien – Der King de Frangipani – Andrea Mantegna – Il Tintoretto – Michelangelo und das Ende der Renaissance.

Henry Thode aveva per moglie una figliastra di Wagner.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

ABBAZIA, 17. — Il generale Caviglia, nella ricorrenza del genetliaco del Re, ha inviato il seguente telegramma a S. M. :

Le truppe della Venezia Giulia, raccolte intorno alle reduci bandiere, mentre rammemorano con rinvigorita fede le grandi cose compiute sotto l'alta guida di S. M. il Re, conscie che virtù essenziali dell'esercito sono la salda disciplina e la irremovibile fedeltà, riaffermano per mio mezzo alla M. V. in questo felice giorno, i sentimenti ed i propositi della più sincera e profonda devozione e formano deferenti, fervidi voti per il bene e la gloria del Re, cui sono indissolubilmente congiunte le fortune del paese.

Il Re ha risposto col seguente telegramma :

Mi giunge sommamente gradito il saluto augurale che ella mi porge da parte delle truppe della Venezia Giulia inspirato ai sentimenti delle virtù militari di cui esse già diedero pr vo nei lunghi anni di guerra e che le condussero alla vittoria. L'animo mio riconoscente ricambia di cuore il pensiero e si associa agli augurii più fervidi per la grandezza e la prosperità della Patria.

MILANO, 16. — *Nozze.* — Oggi si sono celebrate in Gragnano Trebbia (Piacenza) le nozze della signorina Maria Mendini, fiore di bellezza e di grazia, con il rag. Luigi Bosisio, Gerente e comproprietario della Ditta L. di G. Pirola, la più antica e rinomata Casa editrice milanese.

Il rag. Bosisio è uno dei riputati industriali e gode a Milano le generali simpatie, ciò che gli ha procurato un vero coro di auguri, ai quali uniamo i nostri fervidissimi.

Alla sposa furono offerti molti e ricchi doni ; la coppia felice è partita per un lungo viaggio nuziale.

MILANO, 17 — *Una riunione per la navigazione interna italo-svizzera* — La Camera di Commercio Italiana di Ginevra ha preso l'iniziativa per la costituzione di un Comitato Italo-Svizzero per la navigazione interna ed a tale scopo ha diramato ad enti ed a privati del nostro Paese l'invito ed un convegno italo-svizzero a Locarno.

La Associazione Naz. di Navigazione e la Federazione della navigazione interna nell'Alta Italia, in recenti convegni in Venezia ed in Roma hanno avvisato all'opportunità che gli enti italiani invitati a convegno di Locarno si trovino concordi sulle dichiarazioni che vi dovranno essere fatte nell'interesse del nostro Paese. Hanno quindi indetto per il 26 corr. in Milano una riunione fra tutti gli enti locali dell'Alta Italia.

— *Le tariffe tramviarie* non verranno aumentate. L'ex sindaco Caldara, valendosi abilmente e tempestivamente, di alcune clausole contenute nel decreto per ottenere la esclusione del Comune dall'obbligo di sottostare ai nuovi oneri finanziari da essa sanciti, è riuscito a lasciare inalterate le tariffe. Rimane ora da risolvere la questione per le linee foresi ferroviarie e tramviarie. Una commissione incaricata di porre in atto l'auspicata provincializzazione delle linee foresi si è incontrata ieri nell'antisala del Consiglio comunale, con i direttori di tutte le aziende esercenti ferrovie secondarie e tramviarie della Provincia per una intesa sull'azione da svolgere allo scopo di ottenere la sospensione prima e la revoca poi del decreto. Una commissione si recherà a Roma per rendere più agili le trattative.

TORINO, 17. — (*ermon*). *Il nuovo Consiglio Comunale* si riunirà posdomani 19 sotto la presidenza del consigliere che ottenne nelle elezioni del 7 il maggior numero di voti: il comm. dott. Ferdinando Battistini. Il commissario regio conte Olgiati farà la relazione della gestione e, quindi, si procederà alla nomina del Sindaco, rimandando ad altra seduta l'elezione della Giunta.

— *Inchieste alle Carceri.* — Era noto come alle Carceri Nuove le cose procedessero molto irregolarmente per la malattia del titolare, surrogato da un funzionario che aveva attitudini inferiori all'alto mandato. Si parlava liberamente della disorganizzazione dei servizi e dell'indisciplina degli agenti di custodia. Un'inchiesta prefettizia rivolta alla constatazione di tali fatti specifici nulla potè accertare. Si parla ora della fuga di quattro detenuti e del sollecito invio alle Carceri locali del cav. Foa, direttore del penitenziario di Lucca, per un'inchiesta o pei provvedimenti del caso. Sembra che gli agenti si rifiutino ai servizi straordinari comandati, poco curandosi della vigilanza. Un provvedimento radicale si impone non con misure transitorie ma con la destinazione definitiva di chi sappia assolvere con energica competenza una così importante e delicata missione.

(S) GENOVA, 17. — Stamane, appena arrivato, il Min. Alessio ha avuto una conferenza col sen. Ronco e con gli altri membri del Consorzio del porto. Più tardi, in una seconda conferenza, è stata esaminata tutta la questione ferroviaria in relazione alle condizioni presenti del porto e al suo sviluppo futuro. Due commissioni l'una di negozianti e l'altra di armatori sono state ricevute dal Ministro che ha discusso con esse le questioni del commercio locale e quelle della marina mercantile.

Italia Centrale

SIENA, 17. — *Il soggiorno del signor Gunaris.* — Demetrio Gunaris, il futuro capo del Governo ellenico, ha soggiornato qui dal 4 settembre 1919 al 22 giugno di quest'anno ; internato a Siena dal Governo italiano dopo una lunga permanenza a Cagliari. Dimorava nella stessa pensione il signor Glori Pesmazoglu, deputato alla Camera greca e condannato a morte dal Governo di Venizelos e internato anch'egli dall'Italia a Siena per volontà dell'Intesa. Pesmazoglu aveva con sè la famiglia.

Più di una volta, debitamente autorizzato dalla Questura, mentre Costantino era in Firenze, Gunaris si assentò da Siena per parecchi giorni. Presso di lui si riunivano gli altri internati greci che lo chiamavano deferentemente « il Presidente ».

Isole

MENFI (Girgenti), 15. — *Un concittadino deputato di Nuova York.* — E' giunta notizia che l'avv. Francesco Giacomo nostro concittadino è stato eletto deputato per New York a Washington. Egli è il più giovane degli eletti e saprà certamente tutelare gli interessi della patria di origine. Con lui vince il partito repubblicano, partito sorretto dagl'italiani tutti contro coloro, che, auspice Wilson, hanno fatto tante angherie all'Italia. Menfi è festante per la elezione di questo suo figlio e gode che a tutela del buon decoro della Patria abbiamo una nuova sentinella avanzata.

MESSINA, 17 — *Sciopero di protesta* — In seguito alla manifestazione fascista contro gli intervenuti al congresso regionale socialista, la Camera del lavoro, come protesta, ha deliberato lo sciopero per 24 ore. I ferrovieri si sono rifiutati di aderirvi. La vita cittadina é normale. I negozi sono tutti aperti.

Provincia Romana

CORI, 15. – *Una bella organizzazione.* — Per opera del concittadino colonnello cav. Vincenzo Carosi, che un amore sentito per il luogo nativo ha testè richiamato fra noi, ebbe luogo ieri, nella sede del Partito Popolare, un simpatico trattenimento cui presero parte spiccate autorità, personalità locali per allestire un'organizzazione sotto la ragione « Unione cittadina di azione e difesa sociale ». Essa ha per oggetto la difesa dell'ordine, il rispetto e l'osservanza delle leggi, la tutela dei civici interessi, nonchè di promuovere opere di pubblica utilità o patrocinare diritti delle classi meno abbienti. Plaudiamo di gran cuore alla bella e benefica iniziativa e ci auguriamo che essa mentre ora aleggia desiderata dalla maggior parte dei cittadini che solo mirano al bene comune, non tardi a posarsi e a far pregustare i suoi benefici effetti alla nostra Cori obliata, che tanto li anela.

DA FIUME

FIUME, 17. — Il Consiglio della Reggenza del Quarnaro e il Consiglio Municipale di Fiume si sono pronunziati nel senso che non convenga, nel momento attuale, procedere ad azioni militari che potrebbero riuscire più dannose che utili alla stessa causa fiumana.

— *I Cavalieri della Morte* di Trieste si sono fatti iniziatori della offerta di una grande medaglia d'oro a Gabriele D'Annunzio.

— Un altro reparto di circa 150 arditi dannunziani é sbarcato nell'isola di Veglia.

Il gen. Caviglia ha inviato una protesta a D'Annunzio perché la occupazione della punta del monte Luban da parte dei legionari fiumani interrompe le dirette comunicazioni colla brigata *Lombardia.*

Ma pare si tratti di un equivoco non dissimile da quello per cui un ufficiale dannunziano ritenne dovere fermare un *Mas* sul quale era il gen. Ferraris, comandante la divisione di Abbazia.

Tutto sembra, però, ora chiarito.

Zara, Spalato e Sebenico

Si sono riunite a Zara le rappresentanze della provincia, convocate dal sen. Ziliotto per manifestare il loro vivo dolore a nome dell'intera Dalmazia pel trattato di Rapallo.

Dopo un comizio si é formato un corteo che si é recato sotto il Governatorato ad acclamare all'amm. Millo, il quale affacciatosi ha pronunziato le seguenti parole : « Voglio assicurarvi di una cosa sola : che pensò e vivo solo per voi. Sono dalmata e per sempre

La folla lo acclamò lungamente quindi si sciolse tranquilla.

Notizie da Spalato recano che colà si sono svolte manifestazioni di cordoglio da parte degli elementi slavi. I giornali sono usciti listati a nero in segno di lutto nazionale con articoli violenti contro il Trattato di Rapallo. A Sebenico regna ordine perfetto. L'amm. Resio si é trasferito a Roma. Il com. Grisoni ha assunto il comando militare marittimo della piazza.

Per i danneggiati dalle evaporazioni del Vesuvio

Le eruzioni del Vesuvio del 1906 produssero, com'é noto, anche lo sprofondamento del corso del Vesuvio per un'altezza di quasi 300 m. Col suo crollamento il cratere si é allargato e le interne evaporazioni non hanno più forza di espandersi, ma si riversano intorno all'ampia bocca e formano una nube fitta e densa che ristagna e permane, e che involge i terreni circostanti. Le brine notturne e quelle tardive di primavera, i geli, le nevi e le pioggie continue rapidamente combinandosi con le evaporazioni sprigionatesi dall'interno del vulcano, causticano, arrossano e disseccano le gemme, i fiori, le frutta distruggendo le piante ed il raccolto, e le terre, sottoposte a danni periodici perdono la loro potenza fruttifera fino a rimanere compromessi i futuri raccolti.

Le contrade colpite sono comprese fra i comuni di Ottaiano, Terrigno, S. Giuseppe Vesuviano ed altri paesi dei dintorni. La maggiore ricchezza di questi terreni era rappresentata dalla produzione vinifera che ormai si sterilisce e muore perché appena incomincia a manifestarsi rigogliosa é subito colpita.

Tali dolorosi fenomeni si ripetono quasi ogni anno con preoccupante frequenza.

In una delle prossime tornate parlamentari verrà discussa una proposta di legge dei deputati Sandulli e D'Ayala colla quale si chiede anzitutto il ripristino del criterio stabilito dal decreto di Ferdinando I° di Napoli nel quale era sanzionato il diritto da parte dei « particolari e dei comuni che per accidente soffrono la perdita di tutto o almeno della metà della loro rendita annuale di poter reclamare per un rilascio e per una moderazione della contribuzione fondiaria ».

Si stabilisce inoltre la necessità delle revisioni dell'estimo ove la perdita del prodotto si ripeta con frequenza perché la causa continuativa del danno modifica completamente la produttività dei terreni sottoposti all'azione dell'acqua caustica. Inoltre si autorizza l'Istituto naz. delle assicurazioni ad accettare la polizza di assicurazione contro le dannose conseguenze prodotte dalle periodiche evaporazioni del Vesuvio.

Ai coltivatori dei terreni danneggiati del Vesuvio saranno concessi, a mezzo delle Cooperative agricole, dei comuni, e della Cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Napoli sussidi in denaro o in natura, da prelevarsi dalla rendita della somma di L. 360.378,27 superata dai fondi raccolti dal Comitato centrale di soccorso in seguito all'eruzione vesuviana del 1906 e che fu messa a disposizione del Ministero dell'interno.

Per gli infortuni avvenuti durante l'occupazione delle fabbriche

Il Comitato esecutivo della Cassa Naz. infortuni per quanto riguarda il trattamento da usarsi agli operai colpiti da infortunio durante il periodo di occupazione degli stabilimenti ha stabilito :

1°) che da parte degli industriali si farà luogo alla iscrizione al libro paga di tutte le somme corrisposte agli operai per qualsiasi titolo per lavoro compiuto durante il periodo di occupazione delle officine, nonchè degli arretrati corrisposti alle maestranze a decorrere dal 15 luglio, e cioè l'eventuale compenso convenzionale di quattro lire giornaliere per individuo, corrisposto in base al concordato intervenuto fra industriali e operai, e che su tali somme sarà liquidato alla Cassa Naz. infortuni il premio di assicurazione ;

2°) che la Cassa Naz. infortuni effettuerà il risarcimento degli infortuni verificatisi durante il periodo di occupazione delle officine in base alle denuncie presentate, previ gli accertamenti del caso, ancorchè tali denuncie non siano presentate direttamente o controfirmate dai singoli contraenti delle assicurazioni ;

3°) che la liquidazione delle indennità si effettuerà :

a) *per le inabilità temporanee,* prendendo a base il salario medio dei 15 giorni precedenti l'occupazione delle fabbriche, escluso l'eventuale compenso convenzionale delle quattro lire giornaliere ;

b) *per le inabilità permanenti,* prendendo a base la remunerazione effettiva percepita nell'anno precedente la data dell'infortunio e il salario medio del minor tempo di servizio prestato, escluso il periodo di occupazione, ma tenendo conto, agli effetti del calcolo del salario, delle somme percepite, in base al concordato intervenuto fra gli industriali e gli operai a decorrere dal 1° agosto.

4°) che per gli infortuni verificatisi precedentemente al periodo di occupazione, la liquidazione delle indennità si effettuerà pure computando sul salario gli aumenti concordati fra industriali ed operai — e cioè il compenso convenzionale delle quattro lire giornaliere — e sempre a partire dal 1° agosto.

Il Comitato Esecutivo è stato infine d'accordo nel deliberare che l'onere relativo a tali infortuni non costituirà motivo di aggravio nell'applicazione delle tariffe future nella rinnovazione dei contratti ai quali gli infortuni verificatisi durante il periodo di occupazione si riferiscono.

Consiglio superiore dell'industria

Nell'adunanza di martedì fra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Cons. Super. dell'Industria, è stato discusso « *L'approvvigionamento di materie prime alle industrie, in riparazione ai danni di guerra* » sulla relazione dell'on. avv. G. Olivetti, Segr. gen. della Confed. dell'Industria.

Il relatore ha ricordato l'azione spiegata a suo tempo dalle Associazioni industriali italiane presso la Delegazione Italiana per la Conferenza della Pace, perchè i legittimi interessi dell'Italia fossero salvaguardati anche per ciò che attiene al rifornimento delle materie prime, che già prima della guerra si traevano dai Paesi ex-nemici, e che questi sono tutt'ora in grado di fornire. I trattati di pace hanno accolto in minima misura la domanda dell'Italia, e nella pratica applicazione dei trattati le scarse concessioni ottenute non trovano completa attuazione.

Il relatore analizzò le sfavorevoli condizioni in cui si trovano i nostri rifornimenti di carbon fossile in Germania, per quanto il trattato di Versaglia ci riconosca notevoli contingenti mensili e si compiacque che col trattato di Sèvres siano assicurate all'Italia le miniere di carbon fossile dell'Eraclea, non appartenenti a sudditi alleati e neutrali ; ma rilevò che soltanto fra parecchi anni e dopo ingenti spese — per il riscatto delle concessioni attuali e per i necessari impianti — sarà possibile ottenere dall'Eraclea un soddisfacente rendimento.

Il trattato di Versaglia e quello di San Germano non obbligano la Germania e l'Austria a fornire altre materie prime all'Italia ; lo consentono soltanto un diritto di opzione — che giustamente avrebbe dovuto dirsi di prelazione — per l'acquisto di prodotti chimici e materie coloranti, legname, ghisa, leghe ferro metalliche, e magnesite.

Il relatore rilevò che nella attuale difficoltà di rifornimenti — per le deficienti disponibilità del mercato mondiale, per le condizioni del credito internazionale e dei cambi per le difficoltà dei trasporti — è necessario ottenere la rigida applicazione dei diritti che ci sono consentiti.

Inoltre — per altre materie prime che i paesi ex nemici producono nel territorio attuale od in quello già di loro pertinenza passato a nuovi Stati — dovrebbero essere stretti accordi per assicurare all'Italia una gran parte del suo fabbisogno, specialmente per i fertilizzanti (sali potassici di Stassfurt), per gli oli minerali, per rottami di ferro e di acciaio, per ghisa da affinazione e da fusione, ecc. Il relatore si augurò e confidò che il Governo vorrà e saprà svolgere — col necessario sussidio di elementi tecnici — una vigile ed energica politica delle materie prime, per assicurare al Paese gli indispensabili coefficienti della sua ricostituzione economica. Alla relazione seguì una viva discussione cui parteciparono : Perrone, Quartieri, Pomba, Ferraria, Falck, Silvestri, sen. Corbino, comm. Cattaneo, ing. Penna, on. Miliani e venne alla fine approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno : « Il Consiglio Superiore dell'Industria, udita la relazione dell'on. Olivetti sull'approvvigionamento di materie prime alle industrie in riparazione ai danni di guerra ne fa proprie le conclusioni, invita il Ministro a trasmetterle alla Commissione per le riparazioni e fa voti che le conclusioni stesse siano tenute presenti nello svolgimento della politica economica del Governo al fine di assicurare all'Italia gli elementi fondamentali della sua attività industriale ».

TEATRI ED ARTE

UN NUOVO PERIODICO MUSICALE

Il collega Vito Raeli, della cui competenza musicale è superfluo far cenno, pubblica e dirige una nuova rivista, la « Rivista Nazionale di Musica ».

Il nuovo periodico, nell'articolo di presentazione, dice così :

« *Vi è un programma minimo* — diffondere e valorizzare in patria ed all'estero quanto di buono l'Italia ha prodotto e produce musicalmente nel campo dell'arte ed in quello dell'industria — *nel quale convengono tutti gli amatori e cultori delle armonie dei suoni.*

« Orbene, è nostro proposito porre in attuazione, con tutte le nostre forze e giorno per giorno, una parte sia pur piccolissima di questo programma dal quale nessun artista e cittadino italiano può dissentire. ».

Lo attendiamo alla prova, persuasi come siamo che, diretta dal valoroso Raeli, la « Rivista Nazionale di Musica » porterà un notevole contributo agli studi ed all'evoluzione musicale italiana.

Auguri cordiali e vivissimi.

Novità, Varietà, Aneddoti

CLEMENCEAU E I 14 PUNTI DI WILSON.

Il *Neues Wiener Tagblatt* racconta quanto segue circa i rapporti fra Clemenceau e Wilson :

« Un giorno Clemenceau richiesto da Wilson delle condizioni della sua salute rispose : « Ho 14 malanni tanti quanti i vostri punti ».

Un'altra : Narra il col. Repington in un suo libro che Clemenceau in un momento di agitazione gli disse, di Wilson : « « Quell'uomo mi va ai nervi con i suoi 14 comandamenti ; e pensare che lo stesso Dio si accontentò di soli 10 ».

CREDITO E COMMERCIO

IL CARBONE DELLA GERMANIA

La Finanza Italiana comunica che sui due milioni di tonnellate di carbone che secondo gli accordi di Spa la Germania deve consegnare in novembre, la Francia riceverà tonnellate 1.365.000 ; l'Italia riceverà tonnellate 209.000 ; il Belgio riceverà tonnellate 284.000 ; il Lussemburgo riceverà tonnellate 118.000.

La ripartizione è stata stabilita in rigorosa corrispondenza con le quantità fissate dal trattato di Versailles che, giova notarlo, attribuisce alla Francia in più della quota normale altra speciale — e con priorità — a titolo di compenso per la mancata produzione delle miniere distrutte dei distretti del Nord e del Pas de Calais.

IL DEFICIT DELLE FERROVIE FRANCESI

Il *Matin* pubblica che il deficit attuale delle Compagnie Ferroviarie Francesi raggiunge 520 milioni di franchi per l'Azienda dello Stato, 400 per la Nord, 300 per la Paris-Lyon-Mediterranée, 200 per la Est, 170 pel Midi, costituendo un totale di quasi 2 miliardi di franchi di disavanzo.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, ha presentato a tale proposito un progetto di legge riguardante l'aumento delle tariffe ferroviarie, e concernente importanti modificazioni da apportarsi all'attuale regime delle aziende esercenti il traffico ferroviario.

I PREZZI DEL CAFFE'

Da ieri i prezzi attualmente vigenti per la cessione del caffè crudo al Consorzio sono stati ridotti di L. 10 al quintale.

ZUCCHERO BRASILIANO

Rio de Janeiro, 17 — Per la stagione corrente la produzione di zucchero di Pernambuco (Brasile) ammonterà a tonnellate 184.000 superando del 50 per cento la produzione dell'anno passato.

MERCATO DEI TABACCHI

Amsterdam, 17. — Nello scorso settembre circa le vendite di tabacco di Sumatra e Giava, i compratori americani continuarono la loro opera di accaparramento e ne acquistarono 4500 balle. Naturalmente i prezzi si mantennero assai elevati.

Operaz. delle stanze di compensazione nel Regno durante il mese di settembre 1920

Stanze di Compensazione	SETTEMBRE 1920 Somme compensate	SETTEMBRE 1920 Differenze saldate con danaro	Settembre 1920 TOTALE part. da liquidare	Settembre 1913 TOTALE part. da liquidare
LIQUIDAZIONI GIORNALIERE				
Firenze	759.6	41.3	800.9	117.8
Genova	13.624.0	130.1	13.754.1	811.5
Milano	24.170.7	725.0	24.895.7	1.679.2
Napoli	180.3	18.7	199.0	47.0
Roma	2.798.6	50.5	2.849.1	1.018.1
Torino	1.505.3	1.390.2	2.895.5	23.1
Totale	43.038.5	2.355.8	45.394.3	3.696.7
LIQUIDAZIONI DI BORSA				
Firenze	17.3	1.6	18.9	24.3
Genova	434.4	17.2	451.6	259.9
Milano	571.8	5.4	577.2	453.2
Napoli	137.1	—	137.1	2.6
Roma	261.7	16.8	278.5	87.9
Torino	1.403.7	56.0	1.459.7	778.3
Totale liquidazione Borsa	2.826.0	97.0	2.923.0	1.606.2
Totale liquidaz. giornaliere	43.038.5	2.355.9	45.394.3	3.696.7
Tot Generale	45.864.5	2.452.8	48.317.3	5.304.9

SPORT

CORSE AI PARIOLI

Riunione d'autunno 1920

Sesto giorno - Giovedì 18 novembre

I Corsa — PREMIO TERNI — Ore 14.—

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 1000 al secondo – Metri 1.200.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Razza Oldaniga	Gorbino	51	g. verde sc. b. gran
Razza Oldaniga	Virgiliona	50	g. verde sc. b. gran
Sir Midnight	Alma	50	g. o b. bianco
Bar. A. Barracco	Favilla	50	g. viola b. viola
G. de Montel	Frana	50	g. nera b. nero
Razza di Besnate	Ardetta	52	g. rossa b. rosso

II Corsa — PREMIO VIGNENUOVE (*Siepi*) — Ore 14.30

Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo. Metri 2.600.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Razza di Besnate	Primnso	63	g. rossa b. rosso
Razza Oldaniga	Swiftbourg	71	g. verde sc. b. grani
Razza Padana	Apollo	71	g. verde b. bianco
Cap. A. Sardella	Lord Wood	69	g. bianca b. nero
Scud. San Giorgio	Lia	67	g. nera b. rosso
G. de Montel	Vallon	63	g. nera b. nero
G. M. Flamingo	Fromelles	71	g. o b. verde
Dott.cav.G.Lorenzini	Soviet	61	g. e b. bianco
Bar. G. Massa	Vodil	65	g. bleu b. bleu

III Corsa — PREMIO SPOLETO — Ore 15.—

Lire 8.000 delle quali L. 6.400 al primo, L. 1.200 al secondo L. 400 al terzo – Metri 1.600.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
G. de Montel	Mordkin	53½	g. nera b. nero
Razza di Besnate	Vanello	51½	g. rossa b. rosso
Razza Oldaniga	Lussin	51½	g. verde sc. b. gran
Razza Oldaniga	Pierrefitte	54	g. verde sc. b. gran
P. A. Tanini	Avione	49½	g. rosso nero b. nero
G. R. Cella	Parthenia	58½	g. rossa b. verde
G. R. Cella	Talaat Bass	53½	g. rossa b. verde
Carlo De Lisi	Priene	51	g. nera b. rosa
G. De Montel	Guè dal'Auina	51	g. nera b. nero

IV Corsa — PREMIO CASAL BRUCIATO (*Handicap discendente*) — Ore 15.30

Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo Metri 2.100.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Federico Tesio	Trowbridge	52	g. bianca, b. rosso
Carlo De Lisi	Priene	46	g. nera b. rosa
G. De Montel	Mircon	48	g. nera b. nero
Scud. San Giorgio	Alleato	40	g. nera b. rosso
Sir Pitty	Sampigny	59½	g. e b. verde chiaro
Principe Eristavi	Il Falco	56	g. fragola b. turchi
Razza Oldaniga	Royko	56	g. verde sc. b. grani
March. L. Corsini	Cafaggio	55	g. rossa b. bleu
Sir Midnight	Pavone	54	g. e b. bianco
Dott.cav.G. Lorenzini	Prilide	53½	g. e b. bianco
Razza di Besnate	Nonio	53	g. rossa b. rosso
Razza Padana	Freikofel	52½	g. verde b. bianco

V Corsa — PREMIO MONTE FLAVIO (*Handicap ascendente*) — Ore 16.—

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 700 al secondo L. 300 al terzo – Metri 1.400.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Conte di Ricaldone	Valse Blonde	51	g. rosso b. rosso
Scudo San Giorgio	Cook	46	g. nera b. rosso
F. M Conti	Rivabella	46	g. bianca b. marrone
Vincenzo Gargiulo	TrinesaFranche	45	g. bianca b. nero
Razza di Besnate	Anceo	55	g. rossa b. rosso
Razza Padana	Montenero	56	g. verde b. bianco
Razza Padana	Strigno	58	g. verde b. bianco
G. R. Cella	Minden aron	60	g. rossa b. verde
G. R. Cella	Busabinese	56	g. rossa b verde
P. A. Tanini	Avione	56½	g. a rosso nero
G. de Montel	Mirens	56	g. nera b. nero
Teddy Evans	Palermo	55	g. verde b. bleu
Cap. A. Grillo	Thorwaldsen	54½	g. viola b. bianco
C.Giannelli-Viscardi	La Valliery	53½	g. bleu b. rosso
Dott. V. Matticoni	Orombello	53	g. paglino b. arancio
C.te L. Guicciardini	Sella	52½	g. bianca b. bleu
G. M. Flamingo	Banjo II	53	g. e b. verde

VI Corsa — PREMIO MONTEROSI — Ore 16.30

Lire 5.000 delle quali L. 4.000 al primo, L. 700 al secondo L. 300 al terzo – Metri 800.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Scuderia Sambor	Lansine	53	g. giallo g. giallo
Sir Midnight	Rembo	47	g. e b. bianco
Sir Pitty	Ugolino	52½	g. e b. verde chiaro
Percy Smith	Val.tagna	50	g. paglino b. rosso
Giovanni Badalucco	Frank Ronald	50	g. e b. giallo e rosso
Bar. A. Barracco	Favilla	49	g. viola b. viola
G. R. Cella	Pompea	54½	g. rossa b. verde
F. M. Contri	Scorpio	50	g. bianca b. marr.
March. L. Corsini	Bambocheur	52	g. rossa b. bleu
Carlo De Lisi	Calumet	56½	g. nera b. rosa
Carlo De Lisi	Volumnia	53	g. nera b. rosa
C.Giannelli-Viscardi	Diomedes	50	g. bleu b. rosso
Conte L. Guicciardini	Milesna	53	g. bianca b. bleu
Dott.cav.G.Lorenzini	Verbena	44	g. e b. bianco
Razza Oldaniga	Columbia	50½	g. verde sc. b. gran

***

I cavalli non mancano ai Parioli, e le iscrizioni continuano ad essere numerose, promettendo anche per oggi un interesse discreto.

La maggior prova in programma, il premio Spoleto (L. 8000, m. 1600) riunisce degli specialisti del miglio, come Parthenia, Vanello, Lussin e Mordkin, oltre a soggetti di indubbio valore come Talaat Bass, Pierrefitte e Guè de l'Auine. Di classe inferiore ci sembrano Priene ed Avione, che completano il campo e sono dubbii partenti. Anche Talaat Bess dovrebbe escludersi, perchè non lo crediamo sulla sua distanza e perchè dovrebbe essere riservato, invece, per il premio Roma della prossima domenica. La Razza Oldaniga con Lussin e Pierrefitte, s'impone ancora a prima vista, per quanto la vincitrice del premio Tor Carbone si trovi, forse, in una condizione di peso un po' difficile, e Lussin non sia attualmente nella sua miglior forma. L'avversario più pericoloso — se sarà al palo — dovrebbe essere Parthenia.

Ecco i favoriti :

Premio Terni : **Frana**, *Ardetta.*

Premio Vignenuove : **Swiftbourg**, *Fromelles.*

Premio Spoleto : **Parthenia**, *Pierrefitte, Vanello.*

Premio Casal Bruciato : **Cafaggio**, *Sampigny, Trowbridge.*

Premio Monte Flavio : **Banjo II**, *Strigno, Avione.*

Premio Monterosi : **Pompea**, *Ugolino, Verbena.*

R. M.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 17 – Presidenza DE NICOLA – ore 15

Papero. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

COMMEMORAZIONI

De Nicola. (*Pres.*) Commemora l'on. Primo Bonatto, morto stanotte in seguito ad un incidente automobilistico.

Tedeschini. (*soc.*) Rievoca con commosse parole la figura del compagno Primo Bonatto alla cui memoria rivolge un pensiero di profondo compianto in nome del gruppo parlamentare socialista.

Guarienti. (*pop.*) Si associa in nome del gruppo popolare.

Labriola. (*Lavoro*) Si associa in nome del Governo.

De Nicola. (*Pres.*) Mette ai voti la proposta dell'invio delle condoglianze al sindaco della città e alla famiglia dell'on. Bonattò. (*E' approvata*).

PER IL SEN. ERCOLANO SALVI

Federzoni. (*naz.*) Annunzia la morte improvvisa di Ercolano Salvi, deputato di Spalato alla dieta austriaca, senatore da due giorni del Regno d'Italia. Rievoca la magnifica figura di questo grande benemerito patriota che tutto ha sacrificato per la redenzione dei nostri fratelli dalmati. Conclude notando con mesta parola che Ercolano Salvi é morto di crepacuore per non avere visto esaudito l'italico voto della redenzione dalmatica.

Siciliani. (*rinn.*) Si associa all'on. Federzoni che ha proposto l'invio delle condoglianze alla famiglia e alla città di Spalato. Rievocando la bella figura di Ercolano Salvi esprime il grande dolore che suscitò la sua morte nel cuore degli italiani (*Applausi.*)

Labriola. (*Lavoro*) Si associa in nome del Governo. Dice che il Governo intende tutto il dolore della morte dell'on. Salvi. Nota che l'on. Salvi era un simbolo di affratellamento e che il Governo fece opera simbolica nominandolo senatore. (*Applausi.*)

De Nicola. (*Pres.*) Pronunzia brevi commosse parole di compianto per la morte di Ercolano Salvi e propone l'invio delle condoglianze della Camera alla famiglia e alla città di Spalato. (*La Camera approva*).

INTERROGAZIONI

Salvemini. Interroga il *ministro del lavoro* per conoscere se sia autentica quella parte della intervista concessa al giornale *Le Matin* nella quale il Governo si mostra disposto ad aumentare il protezionismo doganale per compensare le industrie metallurgiche meno robuste, delle perdite che soffrirebbero per i salari aumentati agli operai.

Labriola. (*Lavoro.*) Dà dilucidazioni rassicuranti;

Salvemini. (*misto*) E' soddisfatto.

Gherzi (*soc.*). Interroga il *presidente del Consiglio* per sapere come giustifichi l'azione delle autorità di pubblica sicurezza di Como in occasione del convegno dei giovani socialisti tenutosi in quella città il 12 settembre 1920; chiede ancora quali provvedimenti intenda prendere nei confronti del commissario Rossi, che con atti brutali e frasi triviali si è in più occasioni permesso di insultare e battere cittadini e donne arrivando persino a violare il domicilio di persone insospettabili; e dell'ispettore Laprova che con atti di bestiale malvagità si è permesso percuotere brutalmente gli arrestati in camera di sicurezza sollevando lo sdegno di ogni ordine di cittadini.

Corradini (*Interno*). Il divieto del comizio cui si riferisce l'on. interrogante fu bene disposto d'iniziativa del Prefetto di Como perchè, in caso contrario, si sarebbero dovuto permettere anche le manifestazioni di ex-combattenti ed arditi, il che avrebbe sicuramente cattato dolorosi conflitti.

Sembra, poi, ingiusto l'attacco mosso contro il contegno delle autorità di p. s. in quella circostanza, limitatasi ad assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico evitando spiacevoli conseguenze.

Circa le accuse mosse all'ispettore Laprova per maltrattamenti avvenuti non il 12 settembre ma il giorno successivo, occorre attendere il responso dell'autorità giudiziaria alla quale è stata sporta querela.

Non si mancherà di adottare gli opportunni provvedimenti, qualora ne risultasse la necessità.

Gherzi (*soc.*). Si dichiara insoddisfatto. Rileva principalmente l'azione provocatrice, bestiale della forza pubblica contro i socialisti.

Corradini (*Interno*). Ribattendo all'on. Gherzi fa rilevare che sono dei distinti funzionari quelli attaccati dall'on. interrogante dal quale avrebbe desiderato accuse precise e fondate.

Lollini (*soc.*). Interroga il *presidente del Consiglio dei ministri* per sapere quale apprezzamento faccia dell'opera della prefettura, di Caserta, la quale dopo di aver fissato per le elezioni amministrative di Sora il 19 settembre 1920, all'ultim'ora, cedendo alle solite intromissioni camorristiche, le aveva prorogate al 24 ottobre 1920 e, di fronte poi alla sollevazione della massa lavoratrice di Sora e di Isola Liri, fu costretta a revocare di urgenza il suo arbitrario provvedimento ed a ristabilire la prefissata data del 19 settembre.

Corradini (*Interno*). – Il prefetto di Caserta aveva rinviato le elezioni amministrative di Sora per dar tempo al nuovo R. Commissario di sistemare importanti servizi di quel comune.

Non per intromissioni di chicchessia, ma semplicemente per non aggravare un malcontento sproporzionato alle ripercussioni del provvedimento di rinvio, la data delle elezioni fu riportata a quella precedente.

Lollini (*soc.*), Si dichiara insoddisfatto e insiste nelle sue critiche contro il prefetto di Caserta.

Gasparotto (*rinn.*). Interroga il *ministro dei LL. PP.* per sapere le ragioni che ostacolano l'apertura al pubblico della ferrovia delle Dolomiti (Calalzo di Cadore–Dobbiaco).

Bertini (*LL. PP.*) Assicura che sarà cura del Governo ovviare alle lamentate deficenze.

Gasparotto (*rinn.*) Insiste nelle sue raccomandazioni.

Salvemini (*misto*). Interroga il *ministro dei LL. PP.* per conoscere se intenda proporre una legge per mettere fine allo scandalo dei viaggi gratuiti nelle prime classi dei treni.

Bertini (*LL. PP.* Assicura che si verrà a una riduzione notevole di questi viaggi gratuiti e a tale uopo il Governo sta studiando le necessarie provvidenze.

Salvemini (*misto*). Attacca vivacemente quelle categorie privilegiate di persone alle quali sono concessi i viaggi gratuiti.

Bertini (*LL. PP.*). Torna ad assicurare che il Governo non è alieno dal prendere quelle iniziative per cui i viaggi gratuiti siano notevolmente ridotti.

Si passa alla votazione per la elezione d'un segretario della Camera.

Sulla politica interna

Lazzari (*soc.*). Rifacendosi agli ultimi avvenimenti di Verona e di Cremona rileva il pericolo costituito dal fascismo che cerca di impedire la libera manifestazione dell'attività del quarto stato. Deplora che le gesta fasciste siano incoraggiate dal Governo. Constata che siamo ai primi sintomi d'una reazione della quale é stato vittima l'on. Scarabello (*ilarità*). Vede in pericolo le posizioni conquistate dal partito socialista e ammonisce i suoi compagni a preparare la loro difesa (*ilarità*). Richiama il Governo al senso delle sue responsabilità. Oppone alla difesa della patria la difesa delle emancipazioni proletarie. Avverte il Governo che il partito socialista sarà costretto a rispondere con la violenza alla violenza se non saranno impedite le violenze contro il divenire del quarto stato che fonderà nel mondo un ordine nuovo.

Rimpiange le vittime proletarie degli ultimi episodi di violenza dei fasci di combattimento. Protesta perché a questi sia assicurata la immunità. Si augura che il Governo attui le promesse riforme sociali. Fa voti per la creazione d'una nuova civiltà che eviti le ingiustizie dell'ordine presente. Cita vari episodi di violenza degli agenti dell'ordine per raccomandare al Governo perchè si adoperi al fine che la libertà dei cittadini sia da costoro rispettata.

Continuando le sue proteste contro la cosidetta reazione e ripetendo che di questa fu vittima l'on. Scarabello provoca un'altra volta l'ilarità generale dell'assemblea. In ogni modo é sicuro che la borghesia non riescirà a soffocare il movimento del suo partito. (*Applausi all'estrema socialista*).

Marchiero. (*soc.*) Comincia a passare in rassegna gli episodi di violenza coi quali vuol dimostrare che la borghesia organizza la reazione contro le conquiste del partito socialista. L'oratore è spesso interrotto dai popolari che, viceversa rimproverano ai socialisti le loro violenze. Si compiace ad ogni modo che il suo partito sia combattuto con quest'armi dagli avversari. Continuando la diatriba contro la cosidetta reazione borghese è ancora interrotto dagli on. Coda, Curti e Cappa. Chiama brigantesche le gesta degli arditi contro le organizzazioni socialiste. Ritiene che dati questi avvenimenti le classi dirigenti non si trovano all'altezza della situazione! Nota che questa reazione è cominciata all'indomani delle vittorie socialiste per la conquista dei comuni. In ordine a tale reazione si sofferma particolarmente sugli avvenimenti che si sono verificati nella sua provincia di Vicenza. Conclude ammonendo che, se il governo non saprà impedire le gesta fasciste, il proletariato penserà a farsi giustizia coi propri mezzi. (*Applausi dei socialisti, rumori sugli altri banchi*).

Agostinoni. (*soc.*) Anche quest'oratore socialista tratta lo stesso tema: reazione borghese, episodi di violenza fascista, debolezza del Governo, propositi di rivincita socialista ecc. ecc.

Nicolai (*soc.*). Dopo avere accennato ai primi sintomi della reazione borghese che si vedono non solo in Italia ma anche in Europa esamina la situazione da cui fu prodotto il Ministero Giolitti. Si addentra nella disamina della politica del governo che definisce politica antisocialista per eccellenza. Osserva che l'on. Giolitti facendo la reazione risponde al mandato della classe dirigente che lo chiamò al potere per salvaguardare le sue posizioni. Osserva che l'on. Giolitti venuto al Governo in un primo momento, perchè impedito dagli ostacoli internazionali, si astenne dalla reazione e che oggi egli a tale reazione sta procedendo perchè si è liberato da questi ostacoli. Esamina la tattica dell'on. Giolitti che cerca di sfasciare la compagine del partito socialista insinuandosi tra le file di esso. L'oratore, spesso applaudito dai compagni, continua la sua critica antigovernativa ricordando i tentativi per impedire la libera manifestazione del pensiero estremo e le sopraffazioni della forza pubblica. Afferma la decisione del suo partito pronto a reagire contro la sopraffazione borghese e fascista anche con le armi e con altri mezzi violenti. (*Commenti. Rumori*).

Ha modo di rimpiangere la memoria dell'on. Scarabello (*Ilarità*).

Spesso rumoreggiato dal centro e dalla destra cita alcuni episodi di reazione antisocialista avvenuti nella sua circoscrizione elettorale. Conclude facendo notare che in Russia è cominciata con la sconfitta di Wrangel la rivincita proletaria. (*Approvazioni all'estrema socialista*).

Le dichiarazioni del Pres. del Consiglio

Giolitti (*Pres. del Cons.*). (*Segni di attenzione*). Riconosce l'importanza della discussione sollevata con questa mozione. Trova strano di essere accusato di reazione. Il suo passato protesta contro tale accusa. (*Applausi*).

La prima volta che fu al Governo si rifiutò di sciogliere i primi fasci di lavoratori formatisi in Sicilia quando il socialismo era al primo albore.

Tornato al Governo affermò ed attuò la libertà di sciopero, che è quella che permise l'ascensione morale, economica e politica del proletariato.

E allora i conservatori consideravano il ministro come un pericoloso sovversivo! (*Ilarità – Approvazioni*).

All'oratore si deve l'attuazione del suffragio universale che è opera dei partiti costituzionali. (*Applausi – Interruzioni all'estrema sinistra*).

Tali essendo i suoi precedenti, nessuno di voi, esclama l'oratore, può credere sinceramente che io sia un reazionario.

Respinge l'accusa di corruzione elettorale nel Mezzogiorno. E afferma che anche a Torino la recente lotta si svolse con piena libertà e sincerità. (*Approvazioni – Interruzioni del deputato Barberis*).

Venendo al programma del suo Governo, le leggi che ha presentato non sono veramente reazionarie, tanto che furono approvate dalla grande maggioranza del Parlamento.

Si tratta di leggi che non hanno colpito il proletariato, ma le classi ricche e specialmente gli arricchiti di guerra. (*Approvazioni – Commenti all'estrema sinistra*).

All'osservazione che una parte di queste ricchezze sia emigrata all'estero, egli deplora questo fatto, ma osserva che appena assunto al potere presentò immediatamente le opportune proposte.

Egli può rispondere di quel che ha fatto, essendo ministro, non di quello che, non essendo ministro, non potè fare. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Qualunque censura sulla stampa e sul movimento telegrafico è soppressa in Italia. Non vi è paese in cui la stampa sia così libera. (*Approvazioni*).

Fu ricordato il movimento metallurgico. Ora egli domanda se era possibile al Governo di tenere un contegno più corretto di fronte a quei lavoratori. (*Approvazioni – Commenti*).

Si è fermamente rifiutato di ricorrere alla violenza, ha discusso coi lavoratori, ha cercato con ogni sforzo di conciliare l'ordine nell'industria col benessere dei lavoratori. (*Approvazioni*).

Esaminerà le proposte dell'una e dell'altra parte, sentirà il Consiglio del lavoro. Spetterà poi al Parlamento di stabilire il modo come conciliare la vita e lo sviluppo dell'industria col benessere dei lavoratori.

A questa conciliazione si può e si deve giungere se si vogliono risparmiare alle classi lavoratrici e all'intero paese giorni dolorosi. (*Commenti*).

Dei singoli incidenti, di cui si è parlato, nessuno ve ne ha la cui responsabilità risalga al Governo per ordini da esso impartiti. Certamente non tutti i funzionari dipendenti dal Governo sono infallibili: ma ripete che questo non può rispondere dei singoli loro atti.

Dei fatti relativi all'*Umanità Nuova* non parlerà essendo in corso un processo penale.

Quanto ai così detti fascisti, si può, domanda l'oratore, considerarli sul serio come amici suoi e del suo Governo? (*Viva ilarità – Applausi – Interruzioni all'estrema sinistra*).

Ad ogni modo il Ministero ha dato istruzioni perchè siano represse le violenze da qualunque parte vengano. (*Approvazioni – Interruzioni all'estrema sinistra*).

Nessuno può affermare che vi sia in Europa un paese più libero dell'Italia. (*Approvazioni - Commenti all'estrema sinistra*).

Solo nell'ambito delle leggi vi può esser vera libertà. Il Parlamento può modificare le leggi, ma finchè queste esistono il Governo deve eseguirle e farle rispettare da tutti. (*Approvazioni*).

Concludendo, osserva, vi è un campo in cui tutti debbono trovarsi d'accordo, mantenere salde le libertà per tutti e considerare come un dovere assoluto quello di favorire l'ascensione del quarto Stato, facendo sì che le classi operaie raggiungano il più alto grado di civiltà e di benessere economico possibile. (*Vive approvazioni*).

Ma questo non può ottenersi con la lotta di classe, mentre l'Italia dopo la guerra ha necessità di una cura radicale profonda; soltanto l'accordo fra tutti i cittadini onesti ed amanti del proprio paese può fare conseguire questo alto fine. (*Vivissimi e prolungati applausi – Commenti*).

Barberis. Osserva che nel discorso del Capo del Governo vi sono affermazioni che non rispondono alla verità.

Pronunzia un breve discorso di critica contro la politica interna del Governo suscitando il buon umore dell'Assemblea coi suoi scatti violenti e.... originali contro i fascisti, i patrioti, i funzionari dello Stato che certo nono son tanto teneri con quei socialisti chè vogliono sopraffare le leggi.

De Nicola (*Pres.*). Comunica un o. d. g. del gruppo di Rinnovamento per la difesa della attività di tutte le organizzazioni dei lavoratori nell'orbita delle leggi.

Graziadei (*soc.*). Vuol dimostrare che la politica dell'on. Giolitti è liberale nelle parole ma reazionaria nei fatti. Conclude augurandosi la fine del sistema borghese.

Lazzari (*soc.*). Torna a dire che il Governo dell'on. Giolitti è quello della reazione borghese.

Coda (*rinn.*). Voterà contro il Governo per la sua debolezza in confronto dei socialisti ai quali sono state permesse le maggiori violenze contro l'incolumità e la libertà dei fascisti. (*Applausi – Commenti – Rumori*).

Cavazzoni (*pop.*). Lamenta in nome del gruppo popolare le violenze subite dalle organizzazioni del suo partito. Voterà a favore dell'o. d. g. del Rinnovamento e contro la mozione dei socialisti sulla politica interna. Si augura che il Governo alle promesse faccia seguire i fatti per la difesa delle pubbliche libertà. (*Applausi al centro*).

Gasparotto (*rinn.*). Si augura la restaurazione di un vero regime di libertà e di giustizia.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Dichiara che il Governo non può accettare la mozione.

Ma il Governo non può rimanere al suo posto senza un esplicito voto di fiducia.

Invita quindi l'on. Gasparotto a dichiarare se il suo o. d. g. ha significato di fiducia o di sfiducia verso il Governo. (*Commenti animati*).

Gasparotto (*rinn.*). Dichiara che il suo o. d. g. ha carattere di sfiducia verso il Governo. (*Commenti animati*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Prega l'on. Cavazzoni di dichiarare se, accettando l'o. d. g. Gasparotto, ha inteso dare ad esso voto di fiducia o di sfiducia.

Cavazzoni (*pop.*). Dichiara che intende dare al suo voto il significato di intera e piena fiducia.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Dichiara che il Governo dà significato di fiducia ai voti contrari alla mozione. (*Commenti*).

De Nicola (*Pres.*). Indice la votazione per appello nominale sulla mozione dei socialisti contro la politica interna del Governo.

Morisani (*Segr.*). Fa la chiama.

La fiducia al Governo

De Nicola (*Pres.*). Comunica il risultato della votazione.

Presenti	308
Votanti	285
Maggioranza	143
Hanno risposto *si*	83
Hanno risposto *no*	202
Astenuti	23

(*La Camera non approva la mozione*).

Porrà ora a partito l'o. d. g. Gasparotto.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Dichiara che per lo svolgimento dato all'o. d. g. Gasparotto non può accettarlo.

Niccolai (*soc.*). Dichiara che nonpotendo consentire nelle motivazioni date dall'on. Gasparotto al suo o. d. g., il gruppo socialista darà voto contrario, confermando la sua sfiducia nel Governo. (*Commenti*).

De Nicola (*Pres.*). Mette a partito l'o. d. g. dell'on. Gasparotto. (*Non è approvato – Commenti*).

Toglie la seduta alle 20,35.

Notizie parlamentari

LA COMMISSIONE PER GLI ESTERI

La commissione per gli Affari Esteri è stata convocata per oggi, giovedì, alle ore 14. Alla discussione interverrà molto facilmente il conte Sforza per illustrare le fasi delle trattative.

Si ritiene che sarà nominato relatore l'on. Nava, presid. della Commissione, il quale si crede potrà presentare la sua relazione sabato prossimo per la discussione che verosimilmente avrà inizio nella seduta di martedì 23.

GIUNTA DEL BILANCIO

Per oggi è convocata la Giunta generale del Bilancio per proseguire la discussione sul progetto di legge riguardante il prezzo del pane.

Sono stati invitati dalla Giunta a dare i chiarimenti richiesti nell'ultima tornata gli on. Giolitti, Meda e Soleri.

PER LA SOCIALIZZAZIONE DEL SOTTOSUOLO

Ieri si è riunita nella sala 2ª di Montecitorio la commissione che deve prendere in esame la proposta di socializzazione del sottosuolo.

IL DIRETTORIO SOCIALISTA

Ieri mattina si è riunito nell'Ufficio I di Montecitorio il Direttorio del Gruppo Parlament. socialista.

Dopo avere prese le disposizioni in merito ai funerali dell'on. Pavan, ha designato gli on. Nicolai e Lazzari a svolgere la mozione riguardante la politica interna e se sarà opportuno e necessario l'intervento dell'on. Murari nella discussione stessa.

Riunione di gruppi

I LIBERALI DI DESTRA

Ieri alle ore 15 si é riunito il gruppo liberale di destra. Ha esaminato la situazione politica interna ed ha seguitato la discussione, interrotta nell'ultima riunione, sul trattato di Rapallo.

Oggetto di ampio esame é stato anche l'atteggiamento che dovrà assumere il gruppo di fronte alle modifiche, fino ad ora proposte al progetto di legge sulla proporzionale amministrativa.

IL RINNOVAMENTO

Nella sua ultima riunione il gruppo parlamentare del Rinnovamento, che in linea di massima aveva già deliberato un'intesa con i partiti affini per coordinare un'efficace opera parlamentare, ha deciso la propria fusione con l'Ufficio parlamentare del Rinnovamento rinviando ad altra seduta, in giorno da destinarsi, la fissazione dei limiti di una tale fusione.

Il momento economico e la nostra emigrazione

La disoccupazione preoccupa assai, tanto più che si accentua nel momento in cui avremmo maggiormente bisogno di produrre. Deriva da un complesso di cause che sarebbe lungo esporre, ed alla eliminazione delle quali é rivolta l'attenzione dei dirigenti lo svolgimento della vita economica nazionale.

La emigrazione influisce sensibilmente sulla diminuzione della disoccupazione. Dal Piemonte, ad esempio, molti operai, specialmente edili, emigrano verso la Francia ed il Belgio, adattandosi magari a cambiare mestiere.

In Lombardia la mano d'opera continua ad essere esuberante; e tale eccesso é dovuto evidentemente alla chiusura di vari stabilimenti metallurgici e meccanici, nonché alla crisi dell'industria delle calzature, e alle altre crisi che turbano il mercato. Dalla Lombardia l'emigrazione é diretta verso l'Alsazia e la Lorena (per i contadini), e verso l'America del Sud.

In tutte le regioni d'Italia dunque la disoccupazione é incentivo alla emigrazione; così, inoltre, dalla Toscana i lavoratori si dirigono verso la Francia, gli Stati Uniti ed il Brasile; dall'Umbria verso la Germania, la Francia e l'America; dagli Abruzzi e Molise verso l'America del Nord: dalla Terra di Lavoro verso l'America; e lo stesso dicasi per le Puglie, per la Basilicata e per la Sicilia; l'emigrazione dalla Sardegna tende verso la Tunisia, l'America del Nord ed il Brasile.

Per il Lazio, invece, si può dire che la disoccupazione sia quasi cessata; e notevole sia anzi la richiesta di mano d'opera, con sempre migliori salari.

L'emigrazione per se stessa non é certo un fenomeno che meriterebbe essere incoraggiato; ma, dato il momento politico-economico, presente, essa diviene sfogo utilissimo, che sarebbe un danno arrestare.

Per formarsi un concetto sull'importanza della nostra emigrazione, prima della guerra ed oggi, compiliamo il seguente specchietto, dettagliato sino al 1918, aggiungendo quindi qualche dato assai significante pel 1919 e pel 1920:

Anni	Numero complessivo di emigr.	Numero degli emigranti per l'Europa e per altri paesi del Bacino del Mediterraneo	Numero degli emigr. per paesi transoceanici
1881	135.832	94.768	41.064
1890	217.244	102.295	114.949
1900	352.782	186.279	166.503
1906	787.977	276.042	511.935
1908	486.674	248.101	238.573
1910	651.475	248.696	402.779
1911	533.844	271.065	262.779
1912	711.446	308.140	403.306
1913	872.598	313.032	559.566
1914	479.152	245.938	233.214
1915	146.019	79.502	66.517
1916	142.364	68.224	74.140
1917	46.496	33.483	13.013
1918	28.311	24.301	4.010

La maggiore emigrazione fu nel 1913, anno normale precedente la conflagrazione, avendo raggiunto il numero di 2.464 per 100.000 abitanti, di cui 1.80 per i paesi transoceanici.

Adesso la nostra emigrazione sta segnando una vivissima ripresa: il numero degli emigranti si calcola a 60.730, pel 1919, ed a 149.030, dal gennaio al settembre dell'anno corrente. Ma, a causa della mancanza del tonnellaggio, molti disoccupati, desiderosi di emigrare, sono costretti in Patria, in un momento politico ed economico assai incerto, e nel quale della loro presenza e del loro disagio si valgono volentieri gli agitatori massimalisti.

Si pensi, che, oggi, la terza classe dei piroscafi conta 70.000 posti in meno del periodo di ante-guerra!

Come dicevamo, per principio, noi non dovremmo essere favorevoli allo sviluppo dell'emigrazione, poichè il nostro vero vantaggio sarebbe quello di fare lavorare in paese tutte le braccia disponibili: importare le indispensabili materie prime a noi mancanti; **produrre**: ed esportare, esportare. Ma osservando *praticamente all'immediato presente,* dobbiamo convenire che bisogna ora, nell'interesse di tutti, dare il modo, a coloro che lo desiderino, di emigrare, senza che a ciò sia di ostacolo la deficenza del tonnellaggio.

E' bene che il governo, d'accordo con le nostre maggiori Compagnie di Navigazione, si affretti a risolvere efficacemente l'impellente problema.

Per la identificazione di salme di caduti in guerra

L'Unione Naz. tra le famiglie dei dispersi in guerra (Sede Verona) ha potuto formare un nuovo elenco di salme di militari esumate da tombe sparse nella zona d'operazioni e seppellite in cimiteri.

Nell'interesse di molte famiglie pubblica ora l'elenco di quelle salme che non si poterono indentificare con precisione per deficenza di dati:

... MARCO, soldato 16 Gruppo Alpini, esumato nella località Conca Sandina, sepolto nel cimitero militare Passo Tonale.

MISCIA ... caporale, 214 fanteria, esumato nella località Monte Lemerle e sepolto nel Cimitero militare di Cesuna, targa 73.

PED ... LUIGI classe 1889, matr. 1752 esumato al Dente Italiano e sepolto nel cimitero militare Sorte Pasubio.

BONFANTI ... esumato sul Monte Lemerle e sepolto nel cimitero Lemerle targa n. 83.

SORIANI o SORIANNI CARMELO, sepolto nel cimitero di Seltz.

ZEPPA o ZOPPI LEONARDO, matricola 244 morto l'11 ottobre 1915 sepolto nel cimitero di Gradisca.

MONTIBELLARO o MONTIBELLA ALESSANDRO del distretto di Vicenza esumato nella località di S. Martino Carso sepolto a Gradisca.

SCAMOSCI DIONISIO, sepolto nel Cimitero Re di Puglia.

GIORGETTI ... (nome scritto sulla cassa) bersagliere, si sono trovate le mostrine, fiamme e i gambali da ciclista. Sepolto nel cimitero Re di Puglia.

PIO? ... soldato classe 1895, matricola 543 sepolto nel cimitero Re di Puglia.

PINI o RICCI DOMENICO classe 1894, matr. 42557, sepolto nel cimitero Re di Puglia.

... GAETANO, di Pasquale, da Nocera, bersagliere, esumato nella località Luico, sepolto nel cimitero militare di Caporetto.

... EDUARDO, soldato classe 1886, regg. 206 fanteria, nato a Lavagna, matr. 2641 1.ª categoria esumato nella località Monte S. Marco, sepolto nel cimitero militare S. Pietro di Gorizia.

IRRICI o INZICI GIOVANNI (il cognome non è chiaro) risulta figlio di Michelangelo e di De Macchi o De Marchi Gaetana di ... (Benevento). Fu esumato sul Monte Faiti (Dole dell'Acqua) e sepolto a Doberdò Tomba N. 422.

DESTEFANIS BERARDO sepolto nel cimitero militare Malga Fosse.

POLLOTTI UMBERTO, soldato esumato nella Dolina Amore presso quota Cornaria, sepolto nel cimitero di Seltz.

TINTI o TIUTI ANGELO, soldato, sepolto nel cimitero austriaco di Salcano.

MINESI CARLO, soldato matr. 1273 sepolto a S. Pietro n. 85.

... tenente dei mitraglieri (fregio e filetti senz'altra indicazione) sepolto nel cimitero civile di Canebola.

FASSA ... soldato 14 fanteria esumato M. Sei Busi, sepolto nel cimitero Re di Puglia.

... tenente riconosciuto dalle stellette sulla manica, sepolto nella Bocchetta di S. Antonio (Canebola).

.. tenente aiutante maggiore in seconda Varini del 232 regg. fanteria.

... Asp. Uff. 79 regg. Fanteria. Non gli fu rinvenuto indosso che una medaglia religiosa di alluminio con l'immagine della Madonna di Lourdes da una parte e quella del Pontefice Pio X dall'altra. La salma trovasi in una tomba sopra Leopa nella regione della Bainsizza.

... Asp. ufficiale 277 regg. fanteria la salma fu trovata in fondo alla Valle Grivò sopra Stremis N. E. di Faedis (Udine).

Le famiglie che eventualmente riconoscessero dalle notizie suesposte qualche loro caro morto in guerra possono recarsi a nuovo luogo di sepoltura per il riconoscimento della salma

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di novembre

18 – « L'Appula » Barletta.
» – Industria commercio oli e saponi, Roma
» – Officine Meccaniche Zanotta, Milano.
19 – Sede delle Associazioni industriali, Milano.
20 – Latteria di Locate Triulzi Locate T.
» – Filatura dei cascami di seta, Milano.
» – Fornaci Frosinone, Frosinone.
» – Banca generale di credito agricolo industriale, Milano.
» – Fabbrica Lombarda di acido tartarico, Milano.
» – Jutificio italiano, Genova.
» – « Sagit » gen. it. trasporti, Milano.
» – Manifattura italiana di juta, Genova.
» – Vanossi e Fantini, Milano.
» – Innocente Meregalli, Milano.
21 – Esportazione merci e compra–vendita immobili, Milano.
22 – Romana Solfati, Roma.
» – Rinnovamento edilizio sampierdarenese, Genova.
» – Officine Riunite Italiane, Brescia.
23 – Industrie minerarie sarde, Milano.
» – Ligniti di Montefollonico, Firenze.
» – Industrie Tessili Bresciane, Brescia.

CRONACA DI ROMA

Il latte e la ricotta

Anche quest'anno la ricotta ha fatto la sua invernale comparsa, ma s'è presentata con un lusso insolito, aumentata com'è di grado e di.... prezzo.

Un chilogrammo di ricotta costa, infatti, oggidì, lire sei.

Ora francamente, pur tenendo conto dei listini del giorno, questo prezzo è assolutamente proibitivo.

Non pretendiamo di pagare la ricotta, come ai beati tempi, quattro soldi alla *libbra*, ossia 60 centesimi al chilogrammo, ma neppure possiamo accettare senza proteste il cento per cento di aumento sul prezzo dell'anno scorso, tanto più che di questo aumento non sappiamo su chi gettare la colpa.

Si deve esso infatti al latifondista, al *massaro*, al sensale, al bagarino, al pizzicagnolo o al venditore ambulante che ci desta all'alba col suo tipico grido: *Ricotta fresca*?

O non piuttosto l'aumento si deve all'esportazione clandestina del prodotto che — a quanto ci si dice — emigra verso non lontani lidi, per essere ivi manipolato a scopo di gustose *sfogliatelle* o di *cannoli* alla siciliana?

Comunque ci sembra che, data la scarsità di derrate e costituendo la ricotta un cibo sano, nutriente e popolare, giungerebbe opportuna una disposizione del Commissariato per gli Approvvigionamenti, che ponesse una remora all'ingorda speculazione che sul prodotto si esercita.

Come pure occorrerebbe che il Commissariato si preoccupasse dell'oramai vecchia questione del latte, di cui si nota la sempre crescente deficienza.

La latteria Cooperativa di Soresina che inviava il maggior quantitativo di latte necessario all'alimentazione di Roma, in seguito all'occupazione delle terre, avvenuta per opera delle organizzazioni bianche, ha declinato ogni responsabilità, circa le spedizioni; la produzione dell'Agro Romano non è sufficiente al fabbisogno della cittadinanza e chi ci va di mezzo sono i malati, i bambini e i vecchi per i quali il latte costituisce l'unico alimento.

La cittadinanza romana ha sopportato senza protestare molti sacrifici; conscia della presente situazione economica del paese è disposta a sopportarne altrettanti. Ma.... il troppo storpia — dice un antico adagio.

E non bisogna dimenticarlo.

QUIRINALE. — Ieri è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

— Il Duca degli Abruzzi è partito ieri sera.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Cagliero; mons. Gisleno Veneri, arciv. di Darni; mons. Odoardo O' Bourke, vescovo di Canca; l'abate D. Mauro Parodi, gene. degli Olivetani O. S. B.; mons. Angelo Mariani, prom. della Fede; mons. Emanuele Corragioni d'Orelli; D. Giulio Schuh, parroco di S. Clotilde in Ginevra; P. Guim S. I.; P. Giovanni di Gesù, dei Carmelitani Scalzi; Andrea Fernandez, S. I., rettore del pont. ist. biblico con alcuni Padri dello stesso Istituto; il sig. Antonio de Miranda e signora; il sig. Dario Marquez Bustillos con le sorelle; il cav. Giov. B. Saraceni e consorte; l'avv. Carlo Strazziari con il sig. Eugenio Perotta.

Il nuovo Vescovo di Limoges. — Il Papa ha designato alla Chiesa Cattedrale di Limoges Mons. Flocard, vicario generale di Langres.

— **Il trattato di Rapallo e la Santa Sede.** — La Congregaz. Concistoriale, dopo gli accordi di Santa Margherita Ligure, ha immediatamente cominciato lo studio dei provvedimenti ecclesiastici da prendere in conseguenza dei nuovi confini assegnati all'Italia e alla Jugoslavia. Le nuove circoscrizioni ecclesiastiche saranno conformi ai confini politici dei due Stati. L'amministrazione apostolica di Fiume, stabilita provvisoriamente dopo l'impresa di D'Annunzio, sarà estesa a tutto il territorio dello Stato libero. Così pure sarà mantenuto l'arcivescovato ora esistente a Zara ma verrà limitato al territorio sottoposto al dominio italiano e il resto dell'archidiocesi sarà diviso tra le diocesi confinanti di Sebenico e di Modrussa.

— **Nella Biblioteca Vaticana.** — Il card. Gasquet, bibliotecario di S. R. Chiesa e prefetto degli archivi Vaticani, lascerà questo secondo titolo, per assumere quello di archivista di S. R. Chiesa.

Mons. Mariano Ugolini — ora sotto-archivista, prenderà il titolo di Prefetto; ed il prof. Angelo Mercati, ora primo custode, diverrà sotto-archivista.

Per la chiesa di Limoges. — Il Santo Padre ha designato alla Chiesa Cattedrale di Limoges, il rev.mo mons. Flocard, vicario generale di Langres.

S. P. Q. R.

Commissione per i regolamenti delle scuole medie e Professionali comunali

In seguito alle recenti disposizioni sugli stipendi e sulla carriera degli insegnanti delle Scuole medie e professionali del comune, ed in seguito alle modificazioni apportate alle leggi ed ai regolamenti scolastici governativi si rendevano indispensabili il coordinamento e le eventuali modificazioni al regolamento generale per le scuole facoltative comunali e ai regolamenti speciali delle singole scuole.

L'Ammin., pertanto, su proposta dell'ass. Leonardi, ha deliberato di affidare ad una apposita commissione l'incarico degli studi e della compilazione dei regolamenti predetti.

La Commissione è così composta: cav. uff. Alessandro Fontana, dir. capo della 6ª Ripartiz. P.I. - cav. Giuseppe Polverosi, capo div.; dott. Giovanni Spadoni; cav. prof. Carlo Boella; dott. prof. Ernesto Alfani.

Servizio automobilistico Piazza di Spagna – Trastevere – S. Pietro.

L'Ammin. comunale confortata dai risultati conseguiti dall'esercizio del servizio automobilistico in economia sulla linea p. del Popolo, p. Aracoeli, ha deliberato di istituire una nuova linea autom. p. di Spagna–Trastevere–S. Pietro con il seguente percorso. p. di Spagna, v. Frattina, S. Lorenzo in Lucina, v. del Leoncino, v. del Clementino, p. Nicosia, monte Brianzo, v. Zanardelli, v. dell'Anima, p. S. Pantaleo v. Baullari, p. Farnese, v. del Mascherone, V. Giulia Ponte Sisto, v. della Scala, p. S. Maria in Trastevere V. Lungara, p. S. Pietro.

Onoranze alle salme dei militari caduti in guerra da trasportarsi a Roma.

L'Amm. com. con alto senso di patriottismo ha deliberato di proporre al Cons. che le salme dei militari caduti in guerra appartenenti a famiglie romane o residenti o dimoranti in Roma siano gratuitamente trasportate dalla stazione alla Chiesa ed al Verano con carro funebre di 2ª classe e del pari gratuitamente siano tumulate al Cimitero del Verano.

Commissione consultiva dei giardini Comunali

La Commissione consultiva dei giardini comunali ha presentato, nell'ultima sua riunione, proposte concrete sul completamento alla « Passeggiata Archeologica ». Ha pure espresso il suo avviso sul divieto di costruzione in Villa Umberto I, della scuderia per le guardie municipali a cavallo, sulla sistemazione dei parchi e rimboschimenti, sulle concessioni varie a Villa Umberto I sul trasferimento del vivaio o servizi annessi ad Acquacetosa, sui danneggiamenti e la sistemazione di via Vittorio Veneto.

Ha da ultimo espresso voti perchè nelle scuole comunali siano giornalmente inculcati sentimenti di gentilezza e di rispetto verso le piante con esortazioni e conferenze *ad hoc*.

Il ricorso del Comune al Trib. Superiore delle acque

In data 23 marzo 1918 l'Amm. Com. presentò al Min. dei LL. PP. domanda di concessione per l'utilizzazione delle acque dell'Aniene corredata da un progetto completo. Tale domanda si trovò in concorrenza con altra presentata dalla Società Anglo-Romana e dal Comune di Tivoli nella quale si provvedeva alla utilizzazione dell'Aniene solamente nel salto di Tivoli.

In sede d'istruttoria il Comune di Roma dimostrò la preferibilità della sua domanda per ragioni giuridiche e per ragioni tecniche. Il Consiglio Superiore delle Acque espresse invece parere favorevole al progetto Comune di Tivoli.-Società Anglo-Romana onde a favore di costoro, per un costituendo Consorzio, venne emesso il decreto Reale di concessione. L'Amministrazione Comunale ha deliberato al Tribunale superiore delle acque per l'annullamento di detto decreto.

PRENOTAZ. DI DICEMBRE PER L'OLIO E FORMAGGI DURI. — Il Sindaco comunica: Si avvertono gli esercenti che il servizio di contingentamento non potrà ricevere i boni di prenotamento di dicembre delle rispettive clientele per l'olio e per i formaggi duri dopo il giorno 25 corr. mese.

GENERI CONTINGENTATI AI TRATTORI, OSTI ECC. — Il Sindaco comunica che dal giorno 20 corr. a tutto il 6 dic. 1920 dalle 9 alle 14.30 il servizio di contingentamento (P. Coppelle), si occuperà dell'assegnazione dei generi contingentati pel mese di dicembre agli esercizi pubblici (trattorie, osterie, ecc.) I pubblici esercenti dovranno esibire la licenza di esercizio e la tessera del mese di novembre.

TASSA SUL BESTIAME. — Il ruolo complementare 1920 della tassa sul bestiame, trovasi pubblicato presso l'Ufficio Imposte e Tasse, posto in via del Campidoglio 10, ove rimarrà per lo spazio di otto giorni da oggi dalle 9 alle 15, esclusi i festivi.

Contro le risultanze del ruolo, ed entro un mese dall'ultimo giorno della sua pubblicazione, è ammesso il ricorso al Prefetto soltanto per la iscrizione di partite contestate o non definite, e per errore materiale.

Gli iscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, che è loro obbligo di pagare alla Esattoria Comunale posta in v. Vittoria, 75, in una rata alla scadenza del 10 dicembre 1920.

NUOVA TARIFFA PER L'ESPORTAZIONE DELLE IMMONDIZIE DOMEST. — Le nuove tariffe di abbonamento per l'esportazione delle immondizie domestiche, sono state stabilite nella seguente misura

Appartamenti per uso abitazione:

da uno a due vani e cucina abitati da famiglie povere iscritte nell'Albo, gratis;

appartam. di un vano L. 0.20 normale, L. 0.15 ridotta: id. di due vani 0.45 e 0.30; id. di tre vani 0.75 e 0.50; per ogni vano in più 0.35 e 0.25;

appartam. adibiti a uso ufficio fino a tre vani 0.75 normale e 0.50 ridotta; per ogni vano in più 0.20 e 0.15;

Ville alberghi, pensioni, collegi, ministeri, banche, ospedaletti, teatri, cinematografi, esercizi e rivendite di primaria importanza, occupazione a posto fisso nel mercato centrale, officine, ecc.:

per ogni mezzo mc. al mese di materiali leggeri (spazzature e rifiuti cucina) L. 15 normale; per ogni mezzo mc. al mese di materiali pesanti (cenere, terra, residui, carbon fossile, ecc.) L. 22.

Porteria:

atrio e una scalinata L. 2.25 normale e 1.50 ridotta; atrio, cortile e una scalinata L. 3.50 e 2.25; per ogni scala o cortile in più L. 1 e 0.70.

Botteghe:

sartorie, parrucchiere, mercerie, cappellerie e simili: per un sol vano L. 0.75 normale e 0.50 ridotta; per ogni vano in più 0.35 e 0.25;

caffè, latterie, rosticcerie, macellerie, drogherie, panetterie e simili: per un sol vano 1.50 e 1.00; per ogni vano in più 0.75 e 0.50;

rivendita di pesce, di salumi, di polli e simili: per un sol vano 3.00 e 2.00; per ogni vano in più 1.50 e 1.00;

Trattorie, osterie, rivendite di erbaggi, frutta e simili: per un vano 4.50 e 3.00 per ogni vano in più 2.25 e 1.50;

banchi a posto fisso su aree pubbliche per rivendita di fiori, frutta, erbaggi, polli e pesce 1.00.

Rimesse autoveicoli e vetture:

per un sol vano fino alla superficie di mq. 25 L. 2 normale; per ogni vano in più o per vani di superficie magg. di mq. 25 per ogni 25 mq. L. 1.

Stalle:

con un solo quadrupede L. 12 normale; per il 2° e 3° quadrup., ciascuno, L. 8; per ciascun quadrup. oltre i tre L. 4.

Servizi speciali: trasporto rifiuti:

mezzo mc. di materiale leggero L. 8 normale: id. id. pesante L. 12.

LA MAGGIORANZA CONSIGLIARE. - La riunione della maggioranza cons. che doveva aver luogo domani é rinviata a lunedì, data l'indisposizione del comm. Cremonesi, che nella sua qualità di ass. anziano della cessata amministrazione aveva indetto la riunione.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI PRUSSIANA A ROMA. — A Roma, e precisamente nella villa Massimo, ora occupata dai mutilati di guerra, aveva sede una accademia di belle arti prussiana dove convenivano gli artisti di tutti i paesi e che costituiva indubbiamente uno dei centri più rinomati di cultura artistica della nostra città.

La villa fu comprata il 20 dicembre 1910 dal consigliere aulico Arnold di Berlino e donata al Ministero di culto prussiano. In seguito poi fu trasformata in accademia dall'ing. architetto Maximilian Zuercher (svizzero).

Sembra che per l'utilità degli studi artistici si sia pensato di far ritornare a sede dell'accademia prussiana la detta villa mentre i mutilati verrebbero trasferiti in altra località Infatti gli altri Stati come l'Inghilterra, la Grecia e gli Stati Uniti hanno già restituito ai tedeschi gl'Istituti scientifici occupati durante la guerra.

Aumento delle tariffe tramviarie sulle municipali

L'Azienda delle Tramvie Municipali comunica:

A partire dal giorno 18 corrente le tariffe tramviarie saranno così modificate:

1° – Prezzo di una corsa ord. dall'inizio del servizio sino alle ore 8 L. 0.25;

2° – Prezzo di una corsa ordinaria dalle ore 8 alle 22 L. 0.40.

3° – Sopraprezzo per ogni corsa serale dalle ore 22 in poi L. 0.20.

Tale sopraprezzo si applica anche ai biglietti di abbonamento e di libera circolazione, escluse le sole tessere di servizio.

Per disposizione delle superiori Autorità sino a nuovo avviso è sospesa la distribuzione dei biglietti di coincidenza.

A partire dallo stesso giorno le tariffe degli abbonamenti saranno così modificate:

Abbonamento per una sola linea, mensile L. 21.40
» per tutta la rete, mensile » 70.40
» per tutta la rete trimestrale » 192.—
» per tutta la rete semestrale » 352.—
» per tutta la rete annuale » 688.—

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DELLA STAMPA. — Nel *foyer* del teatro *Argentina* iersera alle 17 si sono cominciati ad estrarre i numeri della lotteria nazionale a favore della Cassa Pia di Previdenza della Stampa. Hanno presenziato l'estrazione il cav. uff. Anelli, in rappr. del Prefetto; il comm. Sope per il Min. delle Finanze; l'avv. Lanza per la Cassa di Previdenza dell'Assoc. della Stampa; il cav. Locchi, in rappr. dei due enti concessionarii; il cav. Agugliaro della direz. gen. del Lotto; il cav. Lanza della Prefettura.

I numeri sono stati estratti da due ricoverati dell'Ist. della Sacra Famiglia.

L'estrazione si è iniziata col n. **0.103.777** che vince il premio di 500.000 lire. Hanno seguito i numeri **0.349.419** e **0.889.350** che vincono i due premi di 50.000 lire. Sono stati ancora estratti i numeri **1.726.238** – **1.564.430** – **0.597.356** – **1.449.895** e **1.279.318** che vincono i cinque premi di 10.000 lire.

L'estrazione ha proseguito coi numeri:

1.132.596 – 0.958.743 – 1.371.027 – 1.093.934
0.530.235 – 1.120.520 – 0.412.066 – 1.143.470
0.517.090 – 1.691.900 – 0.222.833 – 1.713.871
1.456.677 – 1.193.431 – 0.690.618 – 0.449.406
0.654.423 – 1.289.220 – 0.369.802 – 1.090.647
1.287.187 – 0.266.596 – 0.130.741 – 0.756.414
0.484.168 – 1.004.281 – 1.232.161 – 1.050.762
1.038.036 – 0.760.689 – 0.988.415 – 0.175.173
1.502.860 – 0.763.595 – 1.395.212 – 0.390.749
0.146.887 – 1.248.153 – 1.101.833 – 1.618.951
1.749.950 – 1.231.913 – 0.821.545 – 1.182.290
0.740.476 – 0.447.282 – 0.818.480 – 0.771.016
0.203.506 – 0.622.708.

vincenti mille lire ciascuno.

Alle 18 si sono suggellate le urne.

L'estrazione proseguirà oggi dalle 9.30 in poi.

ONORIFICENZA. — Riccardo Jengo ufficiale al Ministero delle Poste e Telegrafi, istruttore della Scuola telegrafica al Ministero dell'Interno, per meriti speciali, é stato con *motu-proprio* Sovrano del 5 corr. nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

LA COLTURA DEL GRANO

Questa sera, alle 21 in una sala al primo piano del Palazzo di Montecitorio si proietterà a cura del Ministero di Agricoltura, una interessante *film* cinematografica sulla coltura del grano. Alla proiezione assisteranno i deputati, i senatori ed i giornalisti.

LA MORTE DELL'ON. ERCOLANO SALVI

In una stanza della pensione Boos in via XX Settembre, è morto ieri mattina il sen. on. Ercolano Salvi, già deputato di Spalato alla Dieta della Dalmazia.

L'insigne patriota dálmata era da più tempo sofferente per malattia di cuore; malattia acuitasi durante la guerra per le ansie e le sofferenze che gli amareggiarono l'esistenza durante il turbinoso periodo.

La salma vegliata dal figliuolo adottivo Uros Salvi-Giaxa, dal dott. Pezzoli di Spalato e dal dott. Liebmann, è stata ieri visitata da molte personalità politiche e da quasi tutti i dalmati qui residenti.

I funerali si svolgeranno domani alle 14, partendo dalla Chiesa di S. Marco.

A tal proposito l'Assoc. politica fra gl'italiani irredenti, la Direz. del Partito Liberale italiano e l'Assoc. nazionalista, invitano a partecipare alle esequie del patriota spalatino, tutte le Associazioni liberali-costituzionali di Roma.

Esposizione del figurino artistico

La ditta S. di P. Coen e C. invita a nostro mezzo la sua spettabile clientela e le gentili lettrici a visitare, nell'interno dei suoi grandi magazzini al Tritone, una interessante mostra di figurini e di impressioni parigine raccolte per esclusivo conto della Casa.

IL PREZZO DEL PECORINO SARDO. — Essendosi accertata in Roma da parte di alcuni esercenti pizzicagnoli la vendita a prezzi di molto superiori al calmiere di formaggio pecorino sardo, che si asseriva compendio di recenti operazioni di sequestri in Sardegna, e posto all'asta pubblica dal R. Governo; la Comunale Amministrazione ha creduto opportuno interpellare in proposito il Commissariato Generale Approvvigionamenti e Consumi.

Ed il Commissariato Generale anzidetto, con suo telegramma n° 166957 del 9 corrente informa, che non solamente deve ritenersi vietato in Roma lo smercio del formaggio pecorino sardo, ma che non risponde a verità l'affermata vendita al pubblico incanto da parte dello Stato del formaggio in parola.

ASSEGNAZIONE ZUCCHERO NOVEMBRE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il rilascio della licenza sindacale per l'acquisto dello zucchero verrà fatto dal servizio di Contingentamento piazza Coppelle 9, dalle 10 alle 14, nei seguenti giorni:

Zucchero per la Rivendita dal 18 al 22 Novembre.

Zucchero per la mescita e per la fabbricazione dei prodotti zuccherati dal 23 al 27 Novembre.

Il servizio di Contingentamento non rilascerà la licenza dello zucchero a chi non presenterà la patente d'esercizio rinnovata.

Locomozione cittadina

L'azienda tramviaria municipale continua ad andare alla carlona. Le interruzioni di corse sono all'ordine del giorno.

Ieri mattina, per esempio, una folla numerosa di cittadini ha sostato per oltre un'ora in piazza Cavour, in attesa di un qualunque *tram* che la trasportasse verso i quartieri alti.

Si è saputo poi che il ritardo era dovuto ad una vettura guasta rimasta ad ingombrare il binario. Occorre provvedere, specialmente ora che il prezzo delle corse tramviarie è abbastanza oneroso.

Gli abitanti del Celio, che al pari di quelli del Trastevere sono i più sacrificati in fatto di locomozione .... economica, chiedono a loro volta che la linea di *autobus* che fa servizio da piazza del Popolo a piazza Montanara venga prolungata fino al Colosseo.

A parte il vantaggio che il rione ne risentirebbe dicono gli abitanti del Celio – il prolungamento riunirebbe due zone monumentali di Roma.

E non dicono male.

CINEMATOGRAFO EDUCATIVO. — Oggi alle 10.30, nella Sala Pia di via Porta Castello 34, avrà luogo l'inaugurazione di una serie di proiezioni cinematografiche didattiche educative gratuite per gli alunni delle scuole elementari maschili e femminili.

Le proiezioni avranno luogo nel primo e nel terzo giovedì d'ogni mese sempre nelle ore antimeridiane.

PER L'ALBERO DI NATALE AI FIGLI DEI COMBATTENTI. — Il Comitato Naz. per la medaglia della Vittoria ha preso l'iniziativa di costituire un Comitato provvisorio per un albero di Natale ai figli dei combattenti in occasione delle prossime feste.

La prima riunione del Comitato sarà tenuta il 25 corr. alle 11, nei locali dell'Assoc. Naz. Combattenti a palazzo Venezia.

GLI STUDENTI MILITARI PER LA SESSIONE DI MARZO. — Domani alle 19.30, nei locali dell'Ass. combattenti, in via, Torre Argentina 16, avrà luogo una riunione di studenti militari ed ex militari per prendere accordi circa l'azione da svolgere presso il Ministero della P.I. per ottenere una sessione straord. di esami nel marzo prossimo.

MUSICA AL PINCIO. — Quest'oggi alle 15, la Banda comunale eseguirà al Pincio il seguente programma:

Meyerbeer: *L'Africana* – Marcia indiana.
Rossini: *L'assedio di Corinto* – Sinfonia.
Saint-Saens: *Sansone e Dalila* – Fantasia.
Wagner: *Lohengrin* – 1° Preludio e Fantasia.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Sorpresa di una bisca — Dagli agenti del Commissariato Trionfale ieri fu eseguita una sorpresa nella bisca tenuta da Smith e Biondi in via Santa Maura 8. Oltre ai due tenutari della bisca fu elevato contravvenzione a 26 giuocatori. Vennero sequestrati il relativo fabbisogno e 4000 lire.

Baruffa tra coniugi — Nella propria abitazione in via Porta Metronia 253, Anna Cuttarelli di a. 40 venuta a diverbio con il marito Ugolini Romeo, riportò una ferita di coltello al torace. All'ospedale di S. Giovanni venne trattenuta in osservazione.

Cade dal tram. — Il calzolaio Federico Alessandrini di a. 49 ab. in via Appia Nuova 65, ieri alle 15 in piazza dei Cinquecento nel salire in un tram della linea 27 in movimento, cadde riportando gravi contusioni al capo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Gli scandali degli approvvigionamenti. — Ieri mattina si è costituito alla Questura Centrale il negoziante Giovanni Guerra di a. 26 ab. in via della Croce Bianca 37, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore avv. Guidoni, perchè implicato nello scandalo per gli approvvigionamenti.

L'opera dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri nell'abitazione di Calisto Lucchesi in via Porta Maggiore 161, rubarono una motocicletta del valore di 7000 lire.

— Dagli agenti del Commissariato di Borgo, ieri fu arrestato Luigi Ildebrandi di a. 26 ab. in via Principe Umberto 163, perchè in un tram della linea 1, in piazza S. Pietro, aveva tentato rubare il portafoglio al commerciante Francesco Trevisani.

— I soliti ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nel magazzino di Romolo Capocaccia in via della Lupa, 23, rubarono per circa 12.000 lire di generi alimentari.

Tentato suicidio. — La sediara Anna Ranieri di a. 43, ieri alle 13.30, nella propria abitaz. in via Casilina Vecchia 22, perchè affetta da malattia incurabile, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'osp. di S. Giovanni venne trattenuta in osservazione.

Ferita dal padre. — Nella propria abitaz. in via Galileo Ferrari 2, ieri mattina Ferananda De Caroli di a. 19, per motivi di famiglia, venuta a diverbio col padre, riportò una ferita da taglio al capo. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 11 giorni.

Litigio in via Sistina. — Ieri in via Sistina, sorse un vivace alterco tra Alfonso De Felici di a. 59, ab. in p. del Foro Traiano 17, e il ten. Luigi Toni di a. 24. Nella colluttazione il Toni riportò lievi escoriazioni. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Il consueto errore. — La sarta Nicolina Toppi di a. 21, ieri sera nella propria abitaz. in via S. Martino ai Monti 43, per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Un carrettiere disgraziato. — Il carrettiere Vincenzo Gioia di a. 46, ieri alle 15 in via Ostiense, cadde da un carro fratturandosi la gamba destra. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 50 giorni.

TEATRI DI ROMA

"La fata del carnevale" al Nazionale

Un bel successo per una bella operetta.

In questa *Fata del carnevale* azione e musica vanno allegramente a braccetto lungo i fioriti sentieri del buon gusto. Il m. Kalmann ha creato un'operetta che aggiunge qualche fogliolina d'alloro alla sua invidiabile fama di compositore.

Il soggetto è grazioso. Ambiente d'artisti. Basti dire che siamo in quella Monaco di Baviera che è come la Mecca dell'arte pittorica germanica. Vicenda garbata di amori e di birichinate, di comici furori e di appassionate follie: principesse che si camuffano da donnine allegre, donnine allegre che smascherano le principesse, pacchi di biglietti da mille che girano per tutte le tasche per finire in seno alla *soubrette*, fidanzamenti da burla e litigi da innamorati, — ecco la materia onde son formati i tre atti di questa *Fata del carnevale*.

E pittori, donnine allegre, principesse, conti, baroni, duchi, — danzano cantano s'accapigliano s'abbracciano al suono di una musica fresca, gioviale, piacevole nutrita di bei motivi spontanei e di gustose eleganze orchestrali.

Non vogliamo con questo dire che *tutto*, proprio tutto in questa musica sia del miglior conio e che non esistano, qua e là mende reminiscenze manchevolezze. *Quandoque dormitat*... Ma il buono è tale e tanto che proprio non è il caso di fare il sapientone e l'arcigno. Tanto più che il pubblico darebbe torto al critico.

Ed è tanto gradevole scrivere delle parole buone e constatare il valore di un'opera — qualunque ne sia l'entità — mettendosi all'unisono con la folla soddisfatta e plaudente! Fatto che raramente accade, visto che il giudizio della critica e quello del pubblico stanno quasi sempre agli antipodi.

L'esecuzione è stata assai lodevole. Il valoroso Gino Vannutelli e il m. Ernani Milanesi hanno messo tutto il loro impegno nell'allestire più che decorosamente questo spettacolo. E iersera i singoli artisti han gareggiato di buona volontà nel secondare gli sforzi dei loro direttori.

La Jole Pacifici ha impersonato con distinzione e seducente grazia la *principessa Alessandra Maria* ed ha cantato con sentimento.

Mimy Aylmer è stata una *Lori* indiavolata e carina.

Vannutelli ha dato del *pittore Bonay* un'interpretazione improntata a quel senso di signorilità che è la caratteristica di questo bravo attore. Egli ha poi sfoggiato la squillante estensione della sua voce schiettamente tenorile.

Sotto i panni del *pittore Lubiscek* il Consalvo ha messo in evidenza una volta di più le sue belle capacità comiche.

Il Dezan, il Lamberti e gli altri tutti hanno recitato e cantato con notevole efficacia.

L'orchestra suonò affiatata. I cori furono intonati. La messa in scena, ricca e di ottimo effetto.

Stasera, prima replica.

GIOVANNI GRASSO ALL' « ADRIANO »

Ricordiamo che questa sera, con *Omertà* di G. Pohver, inizierà l'annunziato corso di recite all' « Adriano » la Compagnia del comm. Giovanni Grasso.

A giudicare dalle prenotazioni, il vasto teatro dei Prati sarà gremito in ogni ordine di posti.

Costanzi. — Oggi alle 20.30 4ª rappresentazione a prezzi popolari del *Lohengrin* nella superba interpretazione della Loparte, della De Vries, del tenore Cristalli, del Belli, del Silvestri, dello Smeraldi, sotto la direzione del m. Teofilo De Angelis.

Demani alle 21 l'attesa prima rappresentazione dei

Grandiosi Balli russi Leonidoff, che già il pubblico ebbe modo d'apprezzare lo scorso maggio al *Quirino.*

I balli saranno allestiti con vero sfarzo di messa in scena.

Lunedì 22 novembre alle 21 unica rappresentazione di *Danze plastiche ed antiche* delle sorelle Primavera e Beatrice Mariagraete.

Quirino. — Non un posto vuoto anche ieri sera per la 59ª replica della *Casa delle tre ragazze.* Applausi entusiastici al Massucci, alla Gerra, al Ferri, al Mora e alla San Marco interpreti dell'operetta schubertiana che questa sera alle 21 si replica per la 60ª volta.

— Oggi alle 16 avrà luogo al « Quirino » un eccezionale spettacolo di interpretazioni plastiche musicali eseguite dalle sorelle Braun Lilj Joanne e Leonie sui motivi di Jacques, dal Croxe, Beethoven, Bach, Debussj e Chopin.

L'attesa per questo avvenimento artistico e la grande rinomanza da cui sono precedute le valentissime e leggiadre sorelle Braun assicurano a questo spettacolo straordinario il concorso del pubblico più intellettuale di Roma.

Argentina. — Emma Gramatica, che con : *Pigmalione,* diede ieri sera, uno dei lavori, in cui meglio rifulgono le sue singolari doti artistiche, riportò un grande successo. Il pubblico, che affollava il teatro prodigò applausi scroscianti a lei ed al valente attore Camillo Pilotto. — Stasera la commedia : *Divorziamo* e domani prima recita del nuovo lavoro di Cesare Lodovici : *La donna di nessuno.*

Valle. — Avrà luogo questa sera la quarta replica di *Io e il mio sosia.*

— Domani beneficiata di Luigi Almirante con *La fiaccola ed il faro.*

Eliseo. — **La ripresa della *Duchessa del Bal Tabarin*** è stata assai lietamente accolta anche ieri sera ed ha procurato molti applausi e richieste di *bis* a tutti i principali interpreti.

Questa sera *Addio Giovinezza* e domani serata d'onore di Lia Dorini con *Madama di Tebe.*

Morgana. — Anche ieri sera ottimo successo riportò il *Trovatore* eseguito dal noto tenore Caprara, dalla D'Aragona, dalla Lombardi, dallo Scifoni e del Dadò.

Oggi a generale richiesta si replica *La Traviata.*

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta ed i suoi comici nella commedia *'A cammarera nova* furono assai festeggiati.

Questa sera la commedia *Doie marite mbrugliune*

Kursaal. — Gli spettacoli del Circo equestre Bisini per la ricchezza e novità del programma richiamano ogni giorno un pubblico numerosissimo. – Oggi oltre agli esercizi consueti degli stalloni arabi, della *troupe* Omokoski, dell'Oroga, denominato il « re dell'aria » e dei saltatori arabi, debutterà Mr. Radowski coi suoi magnifici orsi neri della Groenlandia mirabilmente ammaestrati. Mr. Radowski è la prima volta che viene in Italia, e con gentile pensiero ha voluto scegliere la Capitale per il primo spettacolo.

Piccoli. — La rappresentaz. di ieri sera, uno degli spettacoli bisettimanali serali, che avranno luogo ogni mercoledì e ogni sabato, richiamò enorme ed eletto pubblico, che rise, si divertì e applaudì entusiasticamente al meraviglioso *Guerin Meschino.* – Oggi due repliche alle 17 e 18.30. – Domani unica rappr. alle 17

Sala Umberto

Oggi due debutti: FILIPPI, il comico militare; ADA BRUGES, cantante italiana. – Crescente successo di FUSCO e TITINA.

Apollo

Il programma dell'*Apollo* che è, indubbiamente, di una ricchezza eccezionale, richiama ogni sera una vera folla di spettatori elegantissimi. Le maggiori feste sono rivolte ai LEGER LIA i celebri gobbetti parigini, le cui variate eccentricità suscitano il generale entusiasmo, ai VILLIAM and ETHEL, straordinari cantanti e danzatori americani, alla stella italiana ITADDA AYLEMA, all'equilibrista YWON, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lohengrin,* ore 20.30.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze,* ore 21.
Argentina. — *Divorziamo,* ore 21.
Valle. — *Io e il mio sosia,* ore 21.
Nazionale. — *La fata del carnevale,* ore 21.
Adriano. — *Omertà,* ore 21.
Manzoni. — *Doje marite mbrugliune,* ore 21.
Eliseo. — *Addio giovinezza,* ore 21.
Morgana. — *La Traviata,* ore 21.
Piccoli. — *Guerin Meschino,* ore 17.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, dalle 17 in poi.
Margherita. — Spettacoli di varietà.
Umberto. — Spettacoli di varietà.

Cinematografi

CINEMA OLIMPIA — *Il dramma del rifugio* (ed. Pathè americana).

CINEMA ORFEO. — *Zoya.* Protagonisti Diana Karenne, A. Habay e M. Parpagnoli.

CORSO CINEMA: *Il bacio di Cirano,* con Soava Gallone.

MODERNISSIMO (S. Marcello) — *Il Galeotto,* 2ª serie. Successo.

Informazioni ed ultimi dispacci

L'affetto devoto dell'Italia per S. M. il Re

Nell'occasione del compleanno di S. M. il Re, quest'anno, da tutte le parti d'Italia, da autorità, da enti, da sodalizi, da combattenti, da privati, sono pervenuti al Sovrano voti e auguri di felicità; ed a tutti, già, Sua Maestà ha espresso il suo animo grato.

E' degna di essere rilevata la significativa importanza di questa devota e grande affermazione di fervida italianità, nell'ora nella quale appare sempre più manifesto come il Paese tutto abbia raccolta la parola del Re che proclamò altamente la necessità di lavorare, in disciplinata concordia di animi e di intenti, alle sorti d'Italia, al di sopra di tutte le competizioni e di tutti i dissensi.

Il Duca d'Aosta per i caduti in guerra

Si ha da **Cervignano,** 17:

S. A. R. il Duca d'Aosta, dopo aver inaugurato a Fagarè un monumento ricordo della battaglia combattuta il 16 novembre 1917, ha visitato parecchi cimiteri della zona recando fiori sulle tombe dei caduti. Si è recato quindi ad Aquileia ove ha portato fiori ed una grande corona di alloro nel simbolico cimitero.

LA CAMERA DI IER

In principio di seduta abbiamo avuto la commemorazione del dep. soc. Primo Bonato, morto ieri in seguito ad un incidente automobilistico, e del grande patriota Ercolano Salvi, cittadino di Spalato irredenta e nominato senatore del Regno d'Italia due giorni or sono. La morte del compianto Ercolano Salvi, è stata profondamente sentita da tutta l'Assemblea e dal Governo. La Camera all'unanimità, riaffermando la sua fede nella Dalmazia italiana, ha approvato la proposta dell'on. Federzoni per l'invio delle condoglianze, oltre che alla famiglia, alla città di Spalato, occupata dai jugoslavi. Questa votazione ha avuto un significato simbolico che è stato rilevato da molti deputati.

La Camera, dopo lo svolgimento delle interrogazioni, è passata alla discussione della politica interna del Governo contro la quale i deputati socialisti hanno presentato una mozione. Gli on. Lazzari, Marchioro, Agostinoni, Nicolai, socialisti, hanno in proposito trattato questo tema: reazione borghese appoggiata dal Governo, della quale son vittime i *poveri* socialisti, e propositi di rivincita socialista contro il presente ordine di cose. Tali propositi più volte hanno suscitato l'ilarità della maggioranza dell'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, rispondendo alle critiche dei socialisti, ha dimostrato la liberalità indiscussa della sua politica passata e presente e ha tenuto ad affermare energicamente che l'ascensione proletaria deve compiersi nell'ambito delle leggi che il Governo farà rispettare contro tutti con tutti i mezzi.

La Camera più volte ha applaudito le chiare ed energiche dichiarazioni dell'on. Giolitti. Il quale, dopo i brevi discorsi critici degli onorevoli Barberis, Lazzari e Graziadei, ha posto la questione di fiducia sulla mozione dei socialisti respinta dalla Camera con 202 voti contro 83. La Camera ha inoltre respinto per alzata e seduta con grande maggioranza un o.d.g. di sfiducia verso il Governo, presentato dall'on. Gasparotto in nome del gruppo di rinnovamento.

BONATO PRIMO

L'on. Primo Bonato, deputato di parte socialista della circoscrizione di Verona, è morto ieri. Tornando in motocicletta da Legnago a Ca' di David per evitare in un punto l'urto con un ciclista sterzò con tanta vivacità che la macchina si rovesciò. Nel cadere si produsse ferite così gravi che poche ore dopo moriva.

SENATO DEL REGNO
ERCOLANO SALVI

Ercolano Salvi, la cui nomina a senatore era stata appena annunciata, è morto. Una malattia del cuore ne aveva minato l'esistenza già da qualche anno: e quella sua esistenza così piena di ardente amore per la Dalmazia e per l'Italia, e così conturbata dalle aspre lotte e dalle indicibili amarezze degli ultimi tempi non ha potuto resistere al male.

La morte di Ercolano Salvi in quest'ora assume un carattere tragico.

La causa dalmata perde uno dei suoi sostenitori più acuti e più fattivi.

Nella Dieta Dalmata, successore di Antonio Baiamonti, nell'amministrazione di varii enti pubblici della nativa Spalato, nelle associazioni politiche, nell'esercizio della professione, nella famiglia Ercolano Salvi svolse opera ininterrotta di italianità.

Aveva circa sessant'anni.

Sia pace all'anima sua travagliata: sia gloria al suo nome.

***

Il Ministro della Guerra, on. Bonomi, ha inviato alla signorina Salvi in occasione della morte di Ercolano Salvi il seguente telegramma:

« Commossa e reverente le giunga l'espressione del mio dolore in nome dell'esercito per la scomparsa fulminea di suo fratello, senatore Salvi, superbo campione delle tradizioni italiane in Dalmazia ed assertore del culto e delle libertà venete ed italiche sull'altra sponda dell'Adriatico ».

Peppino Garibaldi e il sen. Marconi a Zara

ZARA, 17. — L'arrivo del gen. Garibaldi e del sen. Marconi ieri annunciatovi ha dato luogo a vivissime manifestazioni di italianità, con dimostrazioni sotto il palazzo del Governatorato dove trovavasi Garibaldi. Egli affacciatosi al balcone pronunciò un patriottico discorso, inneggiando all'italianità della Dalmazia, ma inculcando il rispetto a quel patto transitorio che porta la firma del Governo d'Italia.

Applauditissimo il gen. Garibaldi, fu obbligato a presentarsi ancora unito all'ammir. Millo.

Egli ha telegrafato a d'Annunzio chiedendo un convegno per oggi stesso.

D'Annunzio e Garibaldi

ZARA, 17. — Il gen. Peppino Garibaldi partito da Zara si assicura si sia già incontrato con d'Annunzio.

Qui si annunzia che d'Annunzio verrà a Roma con Garibaldi.

Dal ribasso al rialzo

Le borse sono agitate da qualche giorno a questa parte da un movimento d'ascesa notevolissimo di tutti i titoli con alla testa il Consolidato 5%. Il fenomeno è spiegabile colla migliorata situazione interna e come conseguenza dei migliorati rapporti internazionali dell'Italia, fattori che hanno una rispondenza anche nel campo dei cambi, giacchè la valuta italiana in questi giorni ha molto acquistato nel mercato finanziario, e a Roma, ad esempio, il dollaro è disceso a 26.60.

Tutto induce a prevedere che il fenomeno, abbastanza confortante, non debba arrestarsi; e se ne traggono buoni auspici per l'economia nazionale.

Per sollevare le finanze dello Stato

Ieri il Sottosegretario di Stato al Tesoro on. Agnelli, ha ricevuto il prof. Nicodemo Colombo il quale gli ha comunicato un suo disegno bancario diretto a sollevare le finanze dello Stato senza ricorrere nè a prestiti, nè ad aumenti d'imposte.

Dopo un lungo colloquio l'on. Agnelli si è riservato di esaminare il detto disegno.

L'applicazione del disegno bancario apporterebbe un utile di non pochi miliardi alle casse dello Stato.

Noi ci auguriamo che l'esame del progetto abbia i migliori risultati perchè fin dal 1919 il prof. Colombo espose nel nostro giornale i suoi principii finanziari contro i mali e i pericoli che presenta l'oppressione tributaria e sulla necessità di ricercare nuove vie per l'assetto finanziario dello Stato.

Il caro viveri ai pensionati

Ieri il Presidente della Federaz. dei pensionati ha nuovamente conferito coll'on. Facta, per pregarlo di affrettare la discussione del progetto di legge già approvato dal Senato, che assegna ai pensionati un nuovo caro-viveri e ne ha ricevuto formale assicurazione che egli aveva già fatto dichiarare urgente il progetto stesso, il quale sarà discusso nella entrante settimana.

La presidenza federale ci prega di esternare all'on. Facta la viva riconoscenza della classe dei pensionati per il suo affettuoso interessamento.

Le leghe cooperative e l'on. Giolitti

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri in commissione gli onorevoli Baldini, Donati Pio, Matteotti, Baglioni per il gruppo parlamentare socialista, l'on. Merloni, per la Lega nazionale delle cooperative, l'on. Samoggia per l'Istituto naz. di credito per le cooperative, i quali hanno esposto all'on. Giolitti, i comuni desiderata per lo sviluppo delle cooperative in Italia.

All'importante convegno assisteva anche il Sottosegretario di Stato alla presidenza, on. Porzio.

Il Presidente del Cons. ha esplicitamente dichiarato che avrebbe esaminato con la massima benevolenza le proposte, specialmente quelle riguardanti la riforma dell'Istituto Naz. di credito, e la riforma della legge sulla Cooperazione. L'on. Porzio ha messo in rilievo tutto ciò che è stato fatto in questi ultimi mesi per la cooperazione.

Di comune accordo si è convenuto di sollecitare la presentazione del dis. di legge che l'on. Labriola sta elaborando. Il Presidente del Cons. che su varii punti si è dichiarato d'accordo con i componenti la commissione, ha rassicurato gl'intervenuti del miglior buon volere del Governo.

I componenti la commissione si sono dichiarati soddisfatti.

Per l'igiene sociale

L'Associazione Gen. dell'Industria Italiana e l'Ass. tra le Società per azioni rispettivamente presiedute dal sen. Conti e dal gr. uff. G. Volpi, data la importanza dei problemi di medicina e di assistenza sociale, hanno deliberato di trasmettere ufficialmente, insieme ad una calda lettera di raccomandazione, a tutti i Gruppi di Industrie ed alle singole Società per azioni, l'importante opuscolo di propaganda, pubblicato in questi giorni dal prof. E. Levi, membro del Cons. Sup. di Sanità del Regno e Vice Pres. dell'Opera Naz. per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.

Con ciò le due grandi federazioni economiche italiane hanno dato piena adesione morale al programma esposto dal prof. Levi il quale ha tenuto recentemente su questo tema vitale di medicina sociale, una importante Conferenza al Policlinico, cui intervennero l'on. Bianchi V., il Pres. della Croce Rossa sen. Ciraolo, il Pres. dell'Op. Nazionale invalidi, sen. Lustig, il Direttore Gen. di Sanità comm. Lutrario, il col. Santoro in rappresentanza del Dir. Gen. di Sanità Militare, i sen. Durante, Foà, Marchiafava, Fano, Artom, il Clinico di Roma Prof. Ascoli, il Clinico di Milano Prof. Devoto, l'on. Theodoli ed un largo stuolo di medici studenti e signore.

L'unione delle Camere di Commercio

Si riunì ieri il Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di Commercio. Dopo che il Pres. on. Cassin, ebbe riassunto i risultati del recente convegno delle Camere di Commercio marittime tenuto a Napoli e illustrato gli ultimi lavori dell'Ufficio e della Sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale il Consiglio discusse varie questioni d'attualità interessanti le classi industriali e commerciali. Gli argomenti più importanti trattati si riferiscono al contratto d'impiego privato, all'organizzazione di servizi ferroviari per facilitare le nostre esportazioni, al disegno di legge per la riforma delle Camere di Commercio. Nei riguardi di questa questione, venne ampiamente discusso il progetto Ministeriale ponendolo a raffronto con quello già elaborato dall'Unione, le direttive del quale furono in gran parte accettate nel suindicato disegno di legge. Venne inoltre deciso che la prossima Assemblea generale delle Camere di Commercio sia tenuta a Trieste il 15 e 16 dicembre.

I danni del ciclone di Gioiosa Marea

In merito ai danni causati da un ciclone scatenatosi il 18 ottobre sulle campagne di Gioiosa Marea, il Ministero delle finanze ha chiesto le opportune informazioni alla Intendenza di Finanza di Messina, invitandola a procedere al sollecito accertamento dei danni stessi e quindi ad emettere quei provvedimenti che le vigenti disposizioni assegnano alla sua competenza in materia tributaria.

In virtù delle dette disposizioni potranno concedersi abbuoni o moderazioni d'imposta in proporzione dei danni arrecati ai prodotti.

Ove poi, oltre che i terreni, fossero stati danneggiati anche i fabbricati, la legge che regola l'applicazione dell'imposta, ammette che in caso di rovina o di danno che abbia reso l'edificio inabitabile o ne abbia comunque diminuito il reddito si faccia luogo a sgravio oppure a revisione del reddito in base a reclami individuali degli interessati

Comitato dell'opera dei combattenti

In questi giorni, si sono riuniti in Roma il Cons. d'Amm. ed il Comit. Esec. dell'Opera Naz. per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra.

Sono state prese deliberazioni intese ad ottenere una più efficace sistemazione dell'Ufficio Centrale e degli Uffici provinciali dell'Opera Naz. e ad imprimere un maggiore sviluppo ai servizi di assistenza sanitaria e sociale.

Si è stabilito di procedere ad una ispezione tecnica ed amministrativa delle officine di protesi; di rendere più agile il collaudo degli apparecchi; di finanziare nei limiti delle disponibilità del bilancio, le iniziative sorte tra mutilati per l'impianto di laboratori di produzione nonchè di facilitare il conferimento di abitazioni ai ciechi.

Il Consiglio ha inoltre preso atto della imminente apertura della Villa Demidoff al Galluzzo, presso Firenze, istituita pel ricovero degli ultra-invalidi.

Il Pres. dell'Opera Naz. sen. Lustig ha poi informato il Consiglio della agitazione che si è prodotta fra invalidi di guerra, pel ritardato accoglimento dei voti esposti in apposito memoriale dalla Associaz. Naz. fra mutilati e invalidi ed ha partecipato di essersi posto in relazione con l'Associazione medesima, e di avere interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i Ministri competenti pel sollecito accoglimento dei voti stessi.

Lo stato giuridico degli impiegati

Il Consiglio di Stato è convocato per oggi a sezioni riunite per dare il suo parere sulla migliore interpretazione dell'art. 4 del decreto n. 742 del 7 giugno 1920 riguardante lo stato giuridico ed economico del personale delle Amministrazioni centrali.

Sappiamo che al Consiglio sono pervenuti vari memoriali da parte delle diverse categorie di funzionari.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
Per i consumi

Il Guardasigilli, on. Fera, e il Commissario generale per gli approvvigionamenti, on. Soleri, hanno, di comune intesa, diramato una circolare agli organi competenti locali per una più severa applicazione delle disposizioni in materia di consumi e per non lasciare impunito qualsiasi reato contro l'alimentazione cittadina e contro i prezzi dei generi.

MINISTERO FINANZE
La fabbricazione del chinino di Stato

Il decreto provocato dal Consiglio Superiore di Sanità, col quale era autorizzata la fabbricazione di prodotti chinacei col 25% di alcaloidi secondari, pure essendo ancora in vigore, non è attualmente osservato. Il provvedimento che diede luogo al decreto fu motivato dalla insufficiente scorta di solfato di chinino, che autorizzò all'applicazione degli alcaloidi, che secondo il parere del Consiglio Superiore di Sanità, integrano l'efficacia terapeutica del solfato. Oggi, essendo a disposizione dello Stato un sufficiente quantitativo di materia prima non si crede più necessaria l'osservanza del decreto, che ciononostante, rimane in vigore per le eventuali necessità future.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Consiglio Superiore

Da ieri sono adunate le due Sezioni della Giunta del Cons. Sup., quella per l'istruzione primaria è quella per l'istruzione media, presiedute ambedue dal prof. gr. uff. Oreste Ranelletti. Le Sezioni attendono alla risoluzione di numerosi ricorsi.

La Sezione dell'istruzione primaria rimarrà adunata fino a lunedì prossimo 22 corrente. Essa, quindi, non potrà procedere allo spoglio delle votazioni dei rappresentanti dei maestri elementari. Per questo spoglio la Sezione tornerà a riunirsi il 5 dic. p. v. sempre che per quell'epoca siano pervenuti al Ministero, da tutti i Provveditori agli studi, gli atti delle votazioni.

I combattenti dal Ministro.

Una commissione composta di tre ex combattenti, due dei quali licenziati dalla scuola normale ed uno laureato in lettere sono stati ieri ricevuti dal comm. Rossi, capo di gabinetto del Min. Croce. I primi due hanno domandato l'esenzione dall'obbligo del tirocinio per l'ammissione ai concorsi magistrali e l'altro una supplenza nelle scuole medie del Lazio. Quest'ultimo espresse anche il voto che anche nei prossimi concorsi a cattedre di scuole medie si stabilissero condizioni di favore per gli ex militari.

Il capo di gabinetto, trattandosi di concessioni evidentemente non consentite dalle leggi vigenti, si si riservò di riferire al Ministro.

Per gl'istituti scientifici universitari

E' pronto un dis. di legge che aumenta sensibilmente le dotazioni per gli istituti scientifici delle RR. Università. Per i fondi occorrenti il Ministro sen. Croce, ha ottenuto l'adesione del Ministro del tesoro.

Per l'autonomia universitaria

Il Min., sen. Croce, che volge la sua attività ad ogni grado dell'istruzione, si sta occupando personalmente della grave questione dell'autonomia universitaria dopo avere inteso al riguardo il parere di alcuni competenti. Se non siamo male informati le linee principali del dis. di legge in materia sarebbero già state tracciate.

MINISTERO GUERRA
Reclutamento di Ufficiali subalterni

Il Ministero continua nella riduzione dei quadri degli ufficiali effettivi per raggiungere gli organici definitivi. Mentre però i gradi superiori sono ancora in esuberanza per cui si rendono necessarie ulteriori eliminazioni, invece nei quadri subalterni gli organici, col congedamento per smobilitazione degli ufficiali di complemento sono venuti a trovarsi in buona parte scoperti. Per colmare queste vacanze il Ministero ha in parte provveduto coll'impiego di un certo numero di ufficiali nel grado inferiore e in parte vi provvederà con opportuni trasferimenti d'arma. Ma poichè è risultato che neppure con questi mezzi potranno le deficienze essere interamente ripianate, il Ministero ha disposto un reclutamento di tenenti e di sottotenenti in servizio attivo in fanteria, artiglieria e genio, cui potranno partecipare gli ufficiali di complemento. Le ammissioni saranno effettuate in base ad un esame dei titoli da parte di una commissione la quale nella seduta terrà particolare conto delle ricompense al valore ottenute di eventuali proposte di passaggio in servizio attivo per merito di guerra, del tempo passato al fronte ecc.

Gli ufficiali decorati di medaglia d'oro, purchè posseggano i requisiti fondamentali di età, di servizio ecc. avranno assoluta preferenza. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 1921.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
Per le sete

Il Ministro, on. Alessio, ha in questi giorni avuto conferenze con alcuni noti industriali per iniziare lo studio dell'importante problema riflettente l'esportazione della seta. Il ministro si occupa di mettere in rapporto la questione con l'aumentato prezzo dei cambi e con il forte consumo nazionale e dettare, in conseguenza quelle provvidenze che si riterranno più opportune.

Legislazione sul sottosuolo

La Commissione incaricata della legislazione relativa al sottosuolo è risultata composta dal sen. Fadda, avv. Bavvera, prof. Bruggi, ing. Camerana, avv. Carrello, prof. Corbino, prof. Corvello; ing. Dompè; sen. Einaudi; prof. Frascani; on. Marracino; prof. Pilotti; prof. Ratto prof. Santi Romano.

L'Ufficio di segreteria è composto dagli avv. Tallanco, Azzara, Gallina. Luciani Adolfo.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per i Comuni della Basilicata e delle Calabrie

In virtù delle leggi 9 luglio 1908 e 25 giugno 1911 e dei decreti 29 giugno 1916, 26 maggio 1918 e 30 giugno 1919 i comuni della Basilicata e delle Calabrie per le spese necessarie alla alimentazione idrica delle loro popolazioni sono ammessi a godere di mutui di favore col concorso dello Stato in misura pari alla metà del capitale ed alla totalità degli interessi.

Siffatto beneficio, giusto l'ultimo dei citati decreti di proroga, sarebbe venuto a cessare col 30 giugno 1921. Ma nonostante le concesse dilazioni i detti comuni, come quasi tutti i comuni del Regno, si sono trovati per le difficoltà della guerra, nell'impossibilità di attuare i loro progetti degli acquedotti.

Con un disegno di legge che sarà discusso in una delle prossime sedute parlamentari, si protraggono fino al 30 giugno 1924 i termini fissati dalle precedenti disposizioni.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Il pagamento degli arretrati di stipendio.

La commissione incaricata dell'applicazione della riforma organica, ha compiuto i propri lavori. La ragioneria sta alacremente provvedendo alle relative operazioni contabili concernenti circa 35000 impiegati di ruolo, oltre circa 15.000 fuori ruolo. Trattandosi però di un lavoro complesso per il vasto numero di partite, quest'ultima fase richiede un certo tempo.

Non è quindi possibile fissare una data precisa al compimento del lavoro. Si spera, che il pagamento degli arretrati possa avvenire in termine relativamente breve.

Il comunicato che precede, conferma, quanto noi in proposito pubblicammo giorni sono.

L'orario unico al Min. della P. I.

In seguito alle vive premure rivoltegli dal Min. Croce che aveva già sollevato la questione in consiglio dei Ministri e dal Sottosegretario di Stato on. Rossi, il Pres. del Consiglio ha disposto che a datare da lunedì prossimo 22 corrente si inizii, a titolo di esperimento, l'orario continuato nell'Amministrazione centrale della P. I.

L'orario sarà stabilito, assai probabilmente, su parere del Consiglio di Amministrazione.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA
Comitato permanente del Lavoro

Presieduto dall'on. Saldini si è riunito il Comitato permanente del lavoro, il quale ha deciso di proporre al Ministro on. Labriola di convocare nel dicembre prossimo il Consiglio sup. del lavoro, per discutere sul controllo sindacale nelle aziende di produzione e di scambio; sulla riforma della Magistratura probivirale sulla terza conferenza internazionale del lavoro.

Sono state prese varie decisioni d'indole amministrativa in merito ai ricorsi riguardanti le sentenze arbitrali.

Oggi vi sarà il seguito della discussione per occuparsi del probivirato e delle altre questioni iscritte all'o.d.g. della Conferenza di Ginevra.

COMMISSARIATO DEI CONSUMI

Essendo apparse su qualche giornale notizie di asseriti ostacoli frapposti dal Commissariato dei Consumi per l'Approvvigionamento del formaggio ad imprese di lavorazioni boschive, si fa rilevare che al contrario, mentre le ditte predette avrebbero dovuto e potuto provvedersi del loro fabbisogno sul libero mercato del formaggio pecorino tipo romano che si fabbrica in altre provincie e non requisito, il Commissariato, accondiscendendo a vive richieste, ha agevolato il loro compito, concedendo al Commissario ripartitore, a tutto il 13 corr. 250 quintali di ottimo pecorino sardo tipo romano a prezzo di requisizione di gran lunga inferiore a quello di libera contrattazione. Non si è ritenuto di concedere pecorino romano perchè genere tesserato e di scarsissima disponibilità appena sufficiente per assicurare il minimo fabbisogno della popolazione romana.

Il ritardo nel ritiro, solo in parte effettuato, del formaggio assegnato, non si può addebitare che a poca solerzia spiegata dalle ditte interessate nell'organizzare il servizio relativo. Ma anche a tale deficenza è stato in questi giorni provveduto poichè la consegna del residuo quantitativo viene disposta sui depositi della società romana.

SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI
Aumenti di pensione

A dissipare l'impressione che non sia sollecito il modo di applicazione del R. Decr. legge 7-6-920 n. 738, che concede a favore dei grandi invalidi aumenti di pensione si ritiene opportuno qualche chiarimento in merito, il sottosegr. alle Pensioni comunica che per i grandi invalidi *non pensionati* gli speciali aumenti e assegni di cumulo cui hanno diritto sono indicati dai collegi medici quando gli invalidi stessi subiscono la visita collegiale per l'assegnazione alle categorie di pensione. Per la concessione dei nuovi aumenti ai grandi invalidi *già pensionati* furono invece concretate norme da una Commissione cui hanno partecipato funzionari e rappresentanti dell'Assoc. Invalidi e Mutilati, il cui scopo precipuo fu quello di semplificare ogni ingranaggio burocratico affinchè nel più breve tempo possibile i grandi invalidi potessero ottenere gli aumenti decretati dallo Stato. E' sufficiente infatti che l'invalido presenti alla più vicina stazione dei RR. CC. la domanda per gli eventuali aumenti perchè egli sia, in meno di quindici giorni, visitato dal competente Collegio medico; il Collegio medico deve subito mandare all'Ufficio liquidatore delle pensioni il suo verbale di visita ed a questi verbali l'Ufficio dà, sopra ogni altro lavoro, la precedenza assoluta senza rivedere la liquidazione già fatta.

Nella espletazione delle pratiche non interverranno quindi nè Municipi, nè Ospedali, nè Uffici provinciali.

Il motivo per cui si è ritenuto indispensabile una nuova visita medica nelle persone degli invalidi già pensionati sta nel fatto che non tutti gli invalidi che percepiscono una pensione di 1ª categoria hanno diritto all'aumento, e che dagli atti esistenti nelle pratiche non sempre si contengono elementi per giudicare opportunamente del nuovo diritto quesito dall'invalido in base al Decreto 7 giugno 1920. Il Sottosegr. delle pensioni cerca con ogni mezzo di beneficiare gli invalidi delle concessioni con la maggiore sollecitudine.

Due navi ex-austriache all'Italia

Le corazzate *predreadnoughi Radetzky* e *Zrinyi* che facevano parte della marina austro-ungarica sono state consegnate all'Italia. La consegna è avvenuta nelle acque di Spalato, ove le navi al momento dell'armistizio erano stat trasferite da Pola. Ora sono in viaggio di ritorno

La *Radetzky* e la *Zrinyi* facevano parte dello stesso gruppo che aveva il nome dalla prima. L'altra nave era la *Erzherzog Franz Ferdinand.* Esse hanno il dislocamento di 14.600 tonn., macchine capaci di raggiungere la velocità di 20-21 nodi, 4 cannoni da 305 mm., 8 da 240, 20 da 100, 6 da 70 e 2 da 47 · 2 mitragliatrici e 3 lanciasiluri. Caratteristiche lunghezza m. 131, larghezza 24.5, immersione m. 8.1, forza motrice 20 mila cavalli.

DALL'ESTERO

Ministri tedeschi a Colonia

(S) **Berline**, 16. — Il Cancelliere Fehrenbach ed il Ministro degli affari esteri hanno parlato ieri a Colonia in presenza di circa quindicimila persone appartenenti ad ogni classe della popolazione.

Von Simons ha parlato della occupazione cominciata il giorno dell'entrata in vigore del Trattato di pace di Versailles e cioè il 10 gennaio 1920.

Ha protestato contro le affermazioni secondo le quali il periodo d'occupazione non sarebbe ancora incominciato poichè la Germania si trova in ritardo nel soddisfare i suoi impegni. Von Simons dichiara che non è che alla fine del termine della scadenza che si potrebbe chiedere se si tratti di non esecuzione o di prolungamento di termini; ora il Primo Ministro inglese, ha detto Von Simons, ha affermato che noi non siamo in ritardo e che dunque il termine d'occupazione deve rimanere tale e quale è stato fissato dal Trattato di Pace.

Von Simons ha parlato poi delle gravi spese che la Germania deve sopportare in seguito all'occupazione delle truppe francesi, inglesi, americane e belghe i cui effettivi complessivi, ammontano a 145 mila uomini, mentre tutto l'esercito tedesco dal 1º gennaio 1921 non conterà che 100 mila uomini.

L'oratore ha osservato che per assicurare l'ordine nei paesi renani sarebbe sufficiente una decima parte di un tale esercito, ciò che sarebbe sufficiente anche per proteggere gli alleati.

L'ex-ministro francese per le ricostruzione ha dichiarato recentemente che gli Stati dell'Intesa si sono impegnati di ridurre le spese per l'occupazione da pagarsi dalla Germania a 240 milioni di marchi oro per ogni anno appena il Governo tedesco avrà soddisfatto i suoi impegni circa il disarmo.

Noi non abbiamo ricevuta ancora comunicazione di questa riduzione.

Durante le ultime discussioni nella commissione del bilancio le spese d'occupazione furono valutate a 30 miliardi. Gli avversari fanno a meno di gran parte delle loro spese militari caricandole alla Germania. L'Intesa agisce come il creditore che non potendo essere soddisfatto dal suo debitore che a giornate di lavoro, fa sorvegliare il debitore da persone il cui stipendio è maggiore del valore del prodotto delle giornate di lavoro.

Le elezioni in Sassonia

(S) **Berline**, 16. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni in Sassonia: nazionalisti 21, populisti 8, democratici 7, maggioritari 27, indipendenti di destra 13, indipendenti di sinistra 2, comunisti 3.

I nazionalisti hanno riportato 427.000 voti, i populisti 379.000; i maggioritari 568.000 e gli indipendenti 340.000.

Harding e la politica estera

(S) **Washington**, 16. — Harding è partito per Panama ove recasi per riposarsi dalle fatiche della campagna elettorale.

I giornali prevedono quindi che prima della seconda metà del prossimo gennaio non sarà possibile avere informazioni esatte sulla costituzione del nuovo Gabinetto, e rilevano l'importanza della decisione che Harding prenderà in merito alla persona che sarà chiamata a dirigere il Dipartimento di Stato, poichè sembra che il nuovo Presidente abbia espresso l'intenzione di lasciare, in materia di politica estera, completa libertà d'azione al Segretario di Stato.

I giornali assicurano che chiunque sarà chiamato a capo del Dipartimento non seguirà in nessun caso la politica di Wilson.

Per la candidatura al Dipartimento di Stato si fanno i nomi di Root, di Lodge e di Knox, ma, poichè il primo è in età avanzata, nei circoli politici si ritiene che la scelta cadrà fra Lodge e Knox.

Quest'ultimo fu procuratore generale della Repubblica e poi, nel Gabinetto di Taft, Segretario di Stato.

I giornali prevedono che il nuovo Gabinetto, pur interessandosi delle cose europee, cercherà di accattivarsi la simpatia di tutti gli Stati procurando così degli sbocchi alla produzione industriale americana ed eliminando i malintesi sorti durante la Presidenza che sta per cessare.

I giornali che meglio rispecchiano le idee del Governo attuale fanno comprendere che ormai Wilson intende continuare soltanto a gestire gli affari di ordinaria amministrazione non credendosi più autorizzato a compiere atti politici, specialmente in questioni internazionali.

Danzica città libera

(S) **Berline**, 15 (*ritard.*). — Secondo le notizie ricevute da Danzica oggi nel pomeriggio ha avuto luogo una seduta dell'Assemblea costituente nella quale il ten. col. Strutt, che sostituiva l'Alto commissario, ha proclamato Danzica città libera.

Il ten. col. Strutt ha informato la Costituente che la Lega delle Nazioni assumendo la protezione di Danzica costituita in città libera, garantità la costituzione che l'Assemblea adotterà.

***

(S) **Ginevra**, 17. — Un comunicato ufficiale dice: Il Consiglio della Società delle Nazioni riunitosi nel pomeriggio ha stabilito definitivamente il testo della costituzione della città libera di Danzica, testo che sarà reso pubblico dopo che sarà stato comunicato alle parti interessate.

Le solite esagerazioni

Perchè i lettori possano constatare come si continui ad esagerare all'estero, e principalmente nel nuovo mondo, sulla situazione italiana, rileviamo da un dispaccio da Roma alla *Washington Post*, le seguenti notizie:

« La sollevazione dei contadini si va estendendo in tutta l'Italia meridionale e la Sicilia, e tutte le migliori fattorie sono state occupate senza la minima opposizione da parte delle truppe nè dei proprietari. I turisti che ritornano dall'Italia Meridion. narrano cose strane circa la solidarietà dei contadini italiani contro i quali il governo sembra impotente. Questi turisti prevedono che in meno di sei mesi tutti i più ricchi territori italiani passeranno nelle mani dei contadini. Le occupazioni in Sicilia avvengono in un modo solenne, sotto forma di processioni religiose precedute da frati che portano croci come simbolo della loro autorità, e fiancheggiate da turbe di contadini ed ex militari che brandiscono armi ».

L'esercito di Wrangel disfatto
I bolscevici avanzano

(S) **Tarnopel**, 16 — Stamane le truppe dei *Sovieti* hanno occupato Kumienei e Podolaki. Le truppe ucraine indietreggiano in disordine. Le autorità polacche al di qua del Zbruca hanno dato l'ordine di disarmare i distaccamenti ucraini nel caso in cui mostrassero l'intenzione di attraversare il fiume sotto la pressione delle truppe dei *Sovieti*.

Masse di profughi che cercano un rifugio in Polonia avanzano verso Plouskiron.

I profughi di Crimea e il gen. Wrangel

(S) **Costantinopoli**, 17. — Una ventina di piroscafi stracarichi di profughi di Crimea sono arrivati a Costantinopoli e si sono ancorati dinanzi a Moda. Solo gli ammalati e i feriti, circa 5000, sono stati autorizzati a sbarcare. Le autorità francesi hanno improvvisato ospedali per gli ammalati e per i feriti e baraccamenti per i profughi. Si ignora dove l'esercito russo sarà trasportato. Il gen. Wrangel è atteso qui questa sera a bordo di un incrociatore russo.

SERBI E MONTENEGRINI
Un ex ministro ucciso

Scutari, 17. — Fra gli altri patrioti montenegrini, uccisi negli ultimi giorni dai serbi, per ragioni puramente politiche é stato soppresso a Kolasin (Montenegro) il dott. Sekula Drljevich, ex-ministro, deputato, avvocato e senza dubbio il migliore giurista montenegrino.

Il dott. Drljevich, come pure molti altri, fu nominato da parte dei serbi, contro la sua volontà deputato per la famosa Assemblea Nazionale di Podgoritza, e il suo nome senza la sua presenza e senza la sua approvazione, fu abusivamente apposto sulla risoluzione colla quale venne proclamata l'annessione forzata del Montenegro alla Serbia.

Dopo questo fatto Drljevich, non essendo sicuro della sua incolumità personale andò a Belgrado, ove fece soltanto un'opposizione passiva, contro l'annessione forzata del Montenegro.

Tuttavia, egli volle assumere la difesa del gen. Vesovich, ex-ministro della guerra montenegrino, imprigionato dai serbi.

Drljevich provava davanti al Tribunale di Belgrado, che il gen. Vesovich non poteva in nessun modo essere giudicato per alto tradimento contro la Serbia, essendo egli generale e suddito di un altro Stato indipendente e cioè del Montenegro.

Con questo programma Drljevich pose la sua candidatura nel distretto di Kolasin, per deputato alla Costituente jugoslava, non perché la riteneva quale Costituente legale per il Montenegro, ma con l'unico intento di avere la possibilità di denunziare al mondo almeno nella Costituente jugoslava gli spaventevoli delitti commessi dalla Serbia e dai suoi protettori contro i Montenegro.

Il Governo serbo, per evitare tale accusa, ordinò alle autorità dipendenti di sopprimerlo. Così il povero Drljevich, durante la sua propaganda elettorale fu ucciso da un gendarme serbo a Kolasin.

La grande maggioranza del popolo montenegrino contraria alla forzata annessione del Montenegro alla Serbia, non prenderà parte alle elezioni per la Costituente jugoslava.

La *Narodna Politika* di Zagabria, organo del partito clericale croato, scrive che la grande maggioranza del popolo montenegrino non voterà, ma il Governo serbo nominerà dieci suoi agenti come deputati alla Costituente (numero riservato per il Montenegro), come d'altronde aveva già fatto per il Parlamento provvisorio a Belgrado.

La questione del commercio colla Russia discussa a Londra

(S) **Londra**, 17. — Il Gabinetto ha discusso oggi la questione del commercio con la Russia. Una informazione dell'Agenzia *Reuter* dice che Lloyd George si è fatto sostenitore della prossima ripresa delle relazioni commerciali. Bonar Law, Winston Churchil e Chamberlain hanno fatto opposizione basandosi sull'atteggiamento della Russia verso le piccole repubbliche del medio Oriente. Il Gabinetto ha deciso di avere una nuova conferenza con Krassin.

Sulla questione del riconoscimento *non qualificato* dei debiti russi il cancelliere dello Scacchiere ha fatto una esposizione della questione dal punto di vista della legge internazionale ed è stato deciso che questa questione sarà nuovamente sottoposta a Krassin durante il prossimo incontro.

Come risultato delle discussioni di oggi si è molto più vicini ad un accordo sui principi essenziali, che avevano finora costituito un ostacolo per la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia. Si ritiene che Krassin sarà in condizioni di dare assicurazione che i bolscevichi non faranno più la loro propaganda in Gran Bretagna e nel Medio Oriente.

Nondimeno una difficoltà rimane ancora da superare ed è quella del riconoscimento dei debiti contratti dall'antico regime russo.

Nell'Alta Slesia

(S) **Berline**, 16. — Una informazione dell'*Agenzia Wolff* dice che notizie ricevute da fonte ufficiale confermano l'ammassamento di truppe polacche alla frontiera dell'Alta Slesia. Il Governo ha ordinato agli Ambasciatori a Londra a Parigi e a Roma di richiamare l'attenzione dei Governi su tale fatto e di pregarli di esaminare i dati presentati.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 17. — La Conferenza operaia del Sud dell'Irlanda ha discusso la minaccia di fermare tutte le ferrovie irlandesi perché i ferrovieri rifiutavano di trasportare gli agenti di polizia nonché le truppe e le munizioni.

Parecchi oratori, tra cui alcuni ferrovieri, hanno sostenuto la tesi che se si continuasse a seguire la politica attuale si aiuterebbe il governo britannico e gli si permetterebbe di imporre all'Irlanda la sottomissione affamando il popolo.

La Conferenza ha deciso di lasciare che i ferrovieri adottino la linea di condotta che giudicheranno necessaria e si é impegnata a sostenerli con tutte le proprie forze nel caso in cui continuassero ad attuare la politica attuale.

La Conferenza ha quindi approvato la proposta presentata dal partito operaio britannico come base di una sistemazione della questione irlandese e cioé: 1º il ritiro delle truppe inglesi; 2º la convocazione di un'Assemblea Costituente eletta secondo i principi della rappresentanza proporzionale a scrutinio libero e segreto.

Infine l'Assemblea ha approvato la relazione di una Costituzione subordinata a due sole condizioni, la prima che essa assicurerà la protezione delle minoranze: la seconda che impedirà all'Irlanda di costituire per l'Inghilterra una minaccia militare e navale.

(S) **Londra**, 16. — La *Morning Post* ha da Cork: Nel momento in cui un treno proveniente da Cork giungeva a Waterfall, a otto chilometri da Cork alcuni volontari irlandesi con le rivoltelle in pugno si presentarono in uno scompartimento di prima classe nel quale si trovavano alcuni ufficiali di Stato Magg. che fecero discendere dal treno e poi condussero in automobile ad ignota destinazione. Tutte le ricerche fatte dalle truppe e dalla polizia sono state infruttuose.

Il *Daily Cronicle* dice che uno degli ufficiali fatti prigionieri a Waterfall faceva parte del Consiglio di Guerra che condannò l'ex-sindaco di Cork Mac Swiney.

Un volontario irlandese avrebbe dichiarato al rappresentante di questo giornale: Dobbiamo vendicare la morte del Lord Mayor.

Cile

Nel *Popolo Romano* di domenica scorsa sotto « movimento rivoluzionario nel Perù » il proto ha intestato un telegramma da Santiago che annunciava moti rivoluzionari a Lima con il titolo: « Anche nel Cile ». Evidentemente i nostri lettori si saranno accorti dell'errore. Infatti nel Cile non avvi alcun movimento rivoluzionario ma anzi avvi perfetto ordine e tranquillità.

Spagna

(S) **Madrid**, 17 — I giornali dicono che il Min. delle finanze avrebbe dichiarato che il Governo è deciso a far fronte al ribasso del corso della *pesetà* motivato principalmente dalle importazioni degli articoli di lusso.

Il Ministro ha aggiunto: Il mio collega degli affari esteri esaminerà minutamente tutti i nostri trattati di commercio e io redigerò una statistica delle nostre produzioni e del nostro consumo, e procederò alla revisione delle tariffe doganali. Il Governo è deciso a prendere tutte le misure necessarie per far diminuire il costo della vita. Tutte le importazioni saranno vietate fino a che l'interesse pubblico lo esigerà.

LE ELEZIONI GENERALI

(S) **Madrid**, 17 — Le elezioni dei deputati sono fissate al 19 dicembre e quelle dei senatori al 4 gennaio.

I giornali dicono che Don Jaime di Borbone avrebbe convocato i suoi partigiani a una riunione che si terrebbe in una città francese (Lourdes) l'8 dicembre.

Austria

(S) **Vienna**, 17. — La *Deutsche Volksblatt* protesta contro la voce diffusa all'estero che i cristiano-sociali dell'Austria lavorino attualmente per la restaurazione della monarchia d'Asburgo e per la ricostituzione di una grande Austria. I cristiano-sociali, dice l'articolo, non vogliono nè la monarchia, nè l'unione all'Ungheria, nè la creazione di una Federazione da ubiana. Il partito si ispira al rispetto dei trattati conclusi e al diritto di autodecisione.

Francia

(S) **Parigi**, 17. — Dall'estate scorso Parigi sta attraversando una grave crisi per la scarsezza del latte. Il Cons. municipale sta esaminando i provvedimenti per assicurare ai bambini ed ai vecchi le indispensabili quantità di latte. Probabilmente saranno rimesse in vigore le limitazioni pel consumo del latte negli esercizi pubblici imposte durante la guerra.

Perciò la stampa insiste perché la Germania eseguisca integralmente la clausole del Trattato che le impongono la restituzione di un certo numero di capi di bestiame.

Czeco-Slovacchia

(S) **Praga**, 17. — Il segr. di Stato dell'Agricoltura ha dichiarato alla Giunta del Bilancio che il Governo ha deciso di fare incorporare nel registro del catasto al nome della Repubblica Cekoslovacca tutte le proprietà degli Absburgo attribuite alla Cekoslovacchia in base al trattato di San Germano il che equivale ad una espropriazione senza indennità.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 17 Novembre

Rend. It. 3½% cont. 73.00 fine 71.00 a 74.00 a 72.90 a 73.00 – Consolidato 5 % cont. 74.90 a 75.00 a 74.15 a 74.55 a 74.15 fine 74.00 a 75.00 a 74.30 – Banca d'Italia 1335 – Banca Commerciale 1050 a 1066 – Credito Italiano 662 a 655 – Banca It. di Sconto 562 a 565 a 561 a 563 – Banco Roma 111 ½ – Meridionali 336 – Credito Marittimo 101 – Nav. Gen. Italiana 630 a 635 a 630 – S. N. N. A. 77 a 74 a 75 – Tramwai Omnibus 135 n. – Ansaldo 120 a 125 a 116 a 117 – Ilva 93 a 110 a 95 – Montecatini a 146 a 145 – Eridania 340 a 342 a 336 a 336 a 335 – Zuccheri Romani 68 – Molini Pantanella 137 a 139 – Elettrochimica 95 a 97 – Antimonio 53 – Forni Elettrici 70 – Gas di Roma 460 a 440 – Immobiliari 436 – Imprese Fondiarie 102 – Beni Stabili 291 – Fondi Rustici 216 a 217 – Risanamento di Napoli 401 – Fiat 205 a 208 a 199 – Marconi 260 a 266 a 262 a 265 a 264 – Cotoniere 136 a 140 a 135 – Libera 760 a 750 a 755 – Viscosa 115 a 116 a 110.

Cambi: Londra 91.50 – New-York 26.50 – Berlino 39.25.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 16. — Cambio su Italia 22.65 – su Berlino 8.22½ – su Vienna 1.82 ½ – su Londra 22.08½ – su Parigi 37.71.2 – su New York 6.53.12.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 16 novembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 70.11 – id. 5% netto 72.13.

Altre borse italiane - 17 novembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	73 50	72 80	73 05	72 —
Consolidato 5%	74 60	74 40	74 05	74 —
Azioni B. Italia	1340 —	1338 —	1335 —	1300 —
Id. B. Commerc.	1055 —	1059 —	1065 —	1055 —
Id. Credito Ital.	663 —	650 —	651 —	665 —
Id. B. Roma	110 —	110 —	111 50	110 —
Id. Ital. di Sconto	562 —	562 —	556 —	560 —
Meridionali	352 —	330 —	330 —	229 —
Mediterranee	149 —	159 —	— —	145 —
Costruzioni Venete	140 —	— —	— —	— —
Rubattino	640 —	643 —	651 —	638 —
Lloyd Sabaudo	— —	327 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1370 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	715 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	191 —	— —	— —	— —
Elba	138 —	137 —	— —	145 —
Terni	561 —	570 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	70 —	— —	— —	— —
Officine Breda	181 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	119 —	112 —	110 —	120 —
Ilva	97 —	92 —	97 —	— —
Ferriere Voltri	— —	225 —	— —	— —
Montecatin	142 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	96 —	95 —	— —	— —
Silos	— —	128 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	308 —
Edison	520 —	— —	— —	— —
Vizzola	761 —	— —	— —	— —
Marconi	263 —	264 —	267 —	— —
Molini Alta Italia	235 —	235 —	— —	— —
Industria Zuccheri	330 —	328 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	335 —	322 —	— —	— —
Eridania	325 —	326 —	333 —	334 75
Distillerie Italiane	119 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	313 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	720 —
S. It. Concimi Chim.	145 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	300 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	204 —	200 —	203 50	203 —
Isotta	41 —	— —	— —	— —
Itala	— —	80 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	160 50	161 75	163 25	165 —
Londra	91 20	92 20	91 50	94 50
Svizzera	412 —	420 —	— —	425 —
New York	26 90	27 25	28 60	27 50

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 17. — Rend. franc. 3 % perpetua fr. 54.80 – Rendita francese 3 % amm. antica 65 – Rend franc. 3 ½ % 90.75 – Rend. franc. 5 % amm. nuova 85.20 – Prestito franc. 4 % 1917 69.60 – Prest. franc. 4 % 1918 liberato 69.25 – Tunisine 266 – Rend. Argentina 1896 127.20 – Brasile 4 % 93.75 – Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 285 – Rend. Egiziana 6 % unificata 140.50 – Rend. Spagnuola esterna 4 % 174.25 – Rend. Italiana 3 ½ % 45.90 – Rend. Russa 5 % 1906 33.75 – Rend. Russa 4 % 1908 24 – Rend. Serba 4 % 41.85 – Rend. Turca 66.93 – Banca di Parigi 1569 – Credito Fondiario 750 – Credit Lyonnais 1581 – Banca Ottomana 730 – Banca Commerciale Italiana 600 – Metropolitain 314 – Azioni Suez 6115 – Thomson 952 – Obbligaz. lombarde antiche 89.50 – Nord Espagne 560 – Saragozza 569 – Rio Tinto 1520 – Brasile 5 % 1903 127.50 – Brasile *rescission* 104.25 – Ferrovie Ottomane 100.25 – Chartered 41.50 – De Beers 964 – Geduld 132 – Gold Fields 67.75 – Randfontein 46 – Rand Mines 155 – Cambio su Italia 62 – Chèques su Londra 57.40 – Cambio su New-York 16.63 – su Svizzera 260 – su Spagna 212.75 – su Belgio 106 – su Olanda 5.03 – su Berlino 25.

Banche e Società

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 20 Ott.	al 31 Ottobre
Cassa (specie met.)	L. 879.763.000	L. 891.163.000
Portaf. su piazze it.	» 2.867.161.000	» 3.123.374.000
Anticipazioni	» 2.3?9.906.000	» 2.476.822.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 859.509.000	» 879.056.000
Circolazione	» 15.131.479.000	» 15.323.475.000
Debiti a vista	» 1.192.834.000	» 1.228.430.000
Dep. c/c fruttifero	» 630.407.000	» 567.684.000
Rapp. della riserva alla circolaz.	19.60 %	» 19.42 %

BANCO DI NAPOLI

SITUAZIONE

	al 30 Settem.	al 10 Ottobre
Cassa	L. 410.716.000	L. 443.390.000
Specie met. mil.	» 225.845.000	» 225.845.000
Portaf. su piazze italiane	» 773.257.000	» 780.060.000
Ant. (al Tesoro L. 1,285,200.00)	» 1.680.197.000	» 1.680.612.000
Fondi sull'est. (port. e c/c)	» 114.668.000	» 116.464.000
Circolazione	» 3.287.083.000	» 3.295.641.000
Debiti a vista	» 256.774.000	» 267.043.000
Dep. c/c fruttif.	» 118.354.000	» 130.603.000
Rapp. riser. met. alla circolazione	20,54 %	20.15 %

BANCO DI SICILIA

SITUAZIONE

	al 30 Settem.	al 10 Ottobre
Cassa	L. 93.746.000	104.284.000
Specie met. milioni	(47.7)	(47.7)
Portaf. su piazze it.	154.940.000	167.357.000
Anticip. ordin.	» 88.070.000	» 87.506.000
Fondi sull'estero	» 30.840.000	» 31.055.000
(portaf.	13.649.000)	» — —
per c/c	17.405.000)	» — —
Circolazione	» 721.855.000	» 719.075.000
per c/ del commer.	572.213.000)	565.570.000)
per c/ dello Stato	149.612.000)	153.505.000)
Debiti a vista	L. 158.188.000	» 157.635.000
Dep. c/c fruttifero	» 59.336.000	» 64.311.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	» 213.326.000	» 214.900.000
Rapporto riserva met. alla circol.	» 21.80 %	» 20.91 %

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta [illegible] Meridionali